ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 8 Marzo 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9184

La morte del ministro Gallo

ROMA 7 (N). Alla famiglia del defunto ministro Gallo pervengono innumerevoli attestati di cordoglio. Dalla Sicilia arrivarono numerosi dispacci pel defunto. Il re ha inviato l'attestazione del suo profondo cordoglio e del suo rimpianto per la perdita di tanto uomo. Il primo ad accorgersi della morte è stato il cameriere ch'era entrato verso le otto a portare il caffè al ministro. Subito dopo comparve il figlio e poi la figlia. Il ministro aveva la mano destra alla fronte come per sorreggerla. I funerali saranno fatti a spese dello Stato. In casa Gallo non si trovano che il figlio e la figlia perchè l'avv. Anaclerio, marito di questa, iersera è partito per Napoli.

La salma partirà domani alle 19 per Napoli e la Sicilia. La Camera ardente fu fatta nella biblioteca del ministro. Il sottosegretario Colosimo con una circolare telegrafica ha comunicato a tutte le autorità giudiziarie la morte di Gallo disponendo che sieno sospese le udienze fino a dopo i funerali. Alle 10 e 45 il presidente della Camera si è recato a casa Gallo ed ha espresso alla famiglia le condoglianze. Alle 16 vi si recò il generale Brusati che ha presentato a nome del sovrano i sensi del più profondo cordoglio. Per dare conforto ai figli del defunto e per poi provvedere alle disposizioni del caso sta in permanenza in casa Gallo l'on. Colosimo. Domani alle 15 seguiranno i solenni funerali.

La famiglia Gallo ha espresso la volontà che la salma sia trasportata a Girgenti.

Ecco come la notizia della morte del Gallo pervenne a Giolitti. Colosimo da casa Gallo telefonò subito a casa del figlio suo ordinandogli di recarsi immediatamente a cercare il presidente del Consiglio. Questi si trovava alla consueta firma dei decreti al Quirinale. Il giovinotto Colosimo potè parlare con l'aiutante di servizio di Giolitti il quale stava insieme al re. L'aiutante entrato avvertì che Colosimo desiderava comunicare a Giolitti una grave, urgente notizia. Giolitti uscito apprese con profonda commozione la dolorosa novella e rientrato nella sala dove era il sovrano gliela comunicò. Il re si mostrò vivamente commosso. La notizia fu appresa con vera commozione anche dagli altri ministri che dopo Giolitti dovevano recarsi alla firma presso il sovrano. Terminata la relazione tutti i ministri si recarono in casa Gallo.

Alle 14 lo scultore Sindoni ritrasse la maschera del defunto. Tutti i ministri, moltissimi senatori e deputati, il sindaco e il prefetto si recarono a inscriversi nel registro. Fu esposta la salma che ora è vegliata dai figli e dal genero del defunto. I giornali annunziando la morte del ministro Gallo ne rimpiangono tutti l'immatura fine. La «Capitale» dice che il vuoto che egli lascia è grandissimo e non sarà così facile a ricolmarsi. Il «Corriere d'Italia» scrive che la riforma vagheggiata del Codice avrebbe potuto far molta luce intorno al nome di lui, ma egli stesso caldeggiandola aveva più caro che ritornasse propizia alla giustizia e alla civiltà che alla propria gloria. Il «Corriere» conclude: Nell'ora dolorosa preghiamo che Dio indulga all'uomo improvvisamente tolto ai vivi; inchiniamoci riverenti alla salma di lui. La «Tribuna» in un articolo intitolato «L'ora del dolore» scrive: Mentre la pubblica cosa accenna a procedere ormai forte e vigorosa, quando il favore del paese per la sua rappresentanza circonda il presente ministero d'alta considerazione e di soddisfazione non dubbia, proprio in quest'ora di fede e di speranza, la sventura d'un colpo inatteso e terribile percuote la compagine ministeriale che Giolitti con alto criterio politico e con giudizioso tatto aveva saputo comporre e guidare a strenue e benefiche vittorie per il rifiorente nostro paese. La morte improvvisa e fulminea di Gallo è una vera sciagura per il ministero, per il Parlamento e per il paese.

NAPOLI 7 (N). Il «Mattino» in un'edizione straordinaria recò per primo la notizia della morte del ministro Gallo appresa dalla cittadinanza con viva emozione.

GIRGENTI 7 (N). La morte del ministro Gallo, cittadino di Girgenti e deputato del collegio, ha prodotto un senso di profondo dolore nell'intiera cittadinanza che prende viva parte al lutto della nazione. Il sindaco ha pubblicato un manifesto annunziante che si renderanno solenni onoranze alla salma che si trasporterà qui.

PALERMO 7 (N). La morte del ministro Gallo ha impressionato dolorosamente la cittadinanza. Le edizioni speciali dei giornali annunzianti la luttuosa notizia sono andate a ruba; gli edifici pubblici sono imbandierati a lutto.

Il lutto alla Camera per la morte di Nicolò Gallo

ROMA 7 (N). L'odierna seduta della Camera fu breve ed imponente. Le tribune sono affollate e nell'aula si trovano oltre trecento deputati. Il presidente Marcora alzandosi pronuncia con grande commozione il seguente discorso che i deputati ascoltano stando in piedi:

Onorevoli colleghi.

Ieri nel chiudere la seduta annunziavo col più vivo rammarico le gravi condizioni di salute nelle quali era caduto, quasi come un soldato sul campo, il collega ed amico Massimini, ministro delle Finanze e, in nome vostro, esprimevo i più fervidi voti per la sua guarigione. Giammai avrei pensato che, a così breve distanza, avrei dovuto darvi una più grave e triste notizia: quella della perdita di Nicolò Gallo, per tutti valoroso collega e per me amico dilettissimo, avvenuta improvvisamente stamane. La piena del mio dolore e lo stato degli animi di tutti noi per le circostanze in cui ci troviamo non mi consente - e voi lo comprendete - una commemorazione degna del defunto. Ricordo ora qui di lui soltanto l'alto intelletto, la squisitezza di modi, la genialità delle concezioni rivelata in ogni manifestazione della sua attività, la larga svariatissima coltura, l'amor suo ad ogni espressione di bellezza che nutrito dalla memoria del luogo natio sapeva, colla forma elettissima congiungere a quello della patria redenta non solo dalle energie economiche ma dal ritorno delle maggiori glorie della scienza e dell'arte. Non meraviglia se tali sue singolari doti lo designassero tanto giovane ai suoi concittadini come degno delle più alte cariche. Così già nella 15.a legislatura egli sedeva in questa assemblea sempre amato e rispettato. Due volte ministro della pubblica istruzione, vicepresidente e presidente e da ultimo ministro di Grazia e Giustizia fu in questo ufficio tutto dedito a risolvere con larghezza di vedute e con la maggiore sincerità di propositi il poderoso problema di dare più sicure guarentigie materiali alla magistratura. Qui mi taccio e le nostre lagrime, on. colleghi, si confondano con quelle della famiglia di lui la quale era per lui fonte delle gioie più pure insieme con la sua terra natale, l'isola forte e gentile di cui egli era fedele imagine (vivissime approvazioni).

Giolitti, presidente del Consiglio, (segni di viva attenzione). Noi che l'abbiamo avuto nostro collega nel ministero per tanti mesi, che abbiamo lavorato indefessamente con lui, che abbiamo potuto ammirarne più da vicino lo splendore dell'ingegno, la sincerità delle convinzioni, il vivo amore per il paese e per l'amministrazione che egli dirigeva, noi forse, meglio di tutti, possiamo apprezzare la gravità della perdita fatta dal paese. Ma oggi, nello stato d'animo in cui mi trovo, non sono in grado di dire degnamente di Nicolò Gallo. La Camera mi scuserà se io nè i miei colleghi di Gabinetto siamo in grado di far ciò che pur sarebbe nostro dovere, ma che il vivissimo dolore ci vieta fare perchè purtroppo noi che abbiamo provato questo dolore vivissimo temiamo di doverne affrontare un altro egualmente vivo.

In queste condizioni prego la Camera di voler sospendere le sedute sino a martedì perchè nessuno di noi si sentirebbe in grado, nelle dolorose condizioni in cui ci troviamo, di sostenere degnamente la discussione parlamentare (approvazioni generali).

Il presidente propone che siano inviate condoglianze alla famiglia dell'estinto e a Girgenti, sua città nativa (approvazioni generali).

Filli-Astolfane, Chimirri, Cimorelli, Costa e Finocchiaro-Aprile si associano. Si approvano le proposte.

AL SENATO.

ROMA 7 (N). Aperta l'odierna seduta del Senato, il presidente Canonico comunica il messaggio del presidente della Camera, col quale si annunzia la morte del deputato Nicolò Gallo, ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti. Poi soggiunge: La notizia dell'improvvisa morte dell'on. ministro Gallo è piombata stamane come un colpo di fulmine. Egli già stava per riprendere le sue occupazioni quando il filo della sua vita fu repentinamente reciso. Il soldato del dovere morì sul campo di battaglia. Innanzi a questi colpi il labbro umano non ha parole. Il Senato non può che esprimere il profondo suo dolore e il sincero suo compianto (approvazioni). Propongo che la seduta oggi sia sospesa in segno di lutto.

Giolitti, presidente del Consiglio: Il Senato comprende lo stato d'animo in cui si trovano i colleghi per la morte del compianto ministro, Gallo. Noi che eravamo in continuo amichevole contatto con lui, abbiamo potuto ammirare più di qualunque altro le eminenti qualità di lui e apprezzare i grandi servizi che aveva reso e poteva ancor rendere al nostro paese. Lo stato d'animo in cui ci troviamo non ci permette di commemorare come meriterebbe il defunto nostro collega e di ricordare il suo nobile passato e l'affetto ch'egli ispirava a tutti quelli che erano con lui. Nell'altro ramo del Parlamento ho pregato, a nome dei miei colleghi, la Camera di voler rimandare le sedute fino a martedì perchè nessuno di noi si trova in condizioni di poter sostenere con la serenità d'animo indispensabile i lavori legislativi, tanto più che nella giornata di domani, nelle ore in cui il Senato dovrebbe tenere la sua seduta, noi saremo a rendere gli estremi onori al nostro compianto collega. Io quindi pregherei il Senato di voler sospendere anch'esso le sue sedute fino a martedì come fu deliberato nell'altro ramo del Parlamento.

Il presidente del Senato, udita la proposta del presidente del Consiglio e stante le dolorose e veramente eccezionali condizioni in cui il Governo si trova, proporrebbe di sospendere le sedute fino a martedì. Chi intende di approvare questa proposta è pregato di alzarsi. La proposta è approvata e la seduta è tolta alle 15.10.

Le condizioni del ministro Massimini

ROMA 7 (N). Nella visita di stamane il prof. Baccelli ha vivamente raccomandato di tentare far prendere a Massimini un po' di nutrimento liquido. Verso le 14.30 l'infermo, alquanto sollevato, acconsentì a ricevere qualche medicamento e poi del latte. Il registro dei visitatori contiene parecchie centinaia di firme; vi si nota tutte le notabilità della politica. Baccelli raccomanda di evitare che l'infermo subisca emozioni quindi consigliò la madre e la sorella a non entrare nella sua stanza.

Nel pomeriggio si recarono in casa di Massimini per avere notizie i ministri Viganò, Rava e Cocco Ortu, il direttore della Banca d'Italia, Stringher, i quali si trattennero qualche tempo nell'anticamera insieme. Il sindaco di Brescia ed altri intimi assistono l'infermo. Verso le 16.30 è giunto Sanarelli il quale, dopo visitato l'infermo, ha comunicato ai ministri la sua impressione. Allora essi si allontanarono. Poco prima delle 17 è giunto Baccelli per un consulto dopo del quale Baccelli parlò con la madre di Massimini la quale insieme con la sorella del malato sta nella camera attigua. Baccelli rivolse alle due signore parole di conforto e di speranza, ma per quanto esse ne abbiano espresso il desiderio, non permise loro di vedere il malato. Domattina alle dieci si farà un nuovo consulto.

A Palazzo Braschi

ROMA 7 (N). La «Tribuna» pubblica che nel pomeriggio, dopo le sedute della Camera e del Senato, vi fu a Palazzo Braschi un consiglio di ministri. Naturalmente se ne ignorano le deliberazioni, ma è logico supporre che i colleghi di Giolitti avranno messo a disposizione di lui il loro portafoglio per dare al presidente del Consiglio piena libertà d'azione per provvedere all'attuale situazione ministeriale. E' parimenti logico indurre che Giolitti abbia recisamente rifiutato l'offerta.

Le nuove opere nei porti d'Italia

ROMA 7 (N). Oggi alle 16 si è riunita a Montecitorio la commissione che esamina il disegno di legge delle nuove opere marittime. Fu comunicata alla commissione una raccomandazione dell'on. Carboni-Boy per il porto di Oristano, al quale occorre un pontile d'approdo.

Abozzi presentò un ordine del giorno col quale si invita il Governo a provvedere perchè, con disposizioni speciali, sia diminuito l'onere degli enti locali nel contributo per le opere occorrenti ai porti di Sardegna. La commissione deliberò di tener conto dell'ordine del giorno.

La legge sulle nazionalità
alla Camera ungherese

BUDAPEST 7 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati sono stati approvati in terza lettura tutti i disegni di legge approvati ieri in seconda lettura e quindi si sono discusse le petizioni.

Durante il dibattito sulla petizione riguardante la revisione della legge per le nazionalità, L a z a r, kossuthiano, dichiara che quella legge non solo deve essere rivista, ma sospesa, perchè le nazionalità agitano contro l'idea dello Stato ungherese.

P o p e S u c i u, rumeni, protestano contro tale accusa.

Si approva la proposta della Commissione alle petizioni che le petizioni siano trasmesse al Governo con l'invito di presentare al più presto alla Camera il disegno di legge riguardante la revisione della legge sulle nazionalità.

La Camera passa a discutere una petizione del comitato di Tolna, che chiede la confessione israelita ora rappresentata alla Camera dei magnati. La Commissione alle petizioni propone sia rimessa al Governo, osservando che questa domanda è inammissibile, data l'odierna organizzazione della Camera dei magnati.

B a k o n y i, propone, in nome del partito dell'indipendenza, che la petizione sia trasmessa al Governo perchè la studi.

Questa proposta è approvata.

L'arcivescovo Stadler e i croati di Serajevo per l'annessione alla Croazia

ZAGABRIA 7 (N). Alla Dieta croata pervenne oggi una dichiarazione-protesta firmata dall'arcivescovo Stadler e da rappresentanti dei croati di Sarajevo in cui è detto che l'intero popolo croato in Bosnia ha salutato con viva gioia l'occupazione nella speranza che questi due paesi sarebbero stati nuovamente uniti alla Croazia. Disgustati ed offesi nei più caldi sentimenti patriottici i firmati protestano perchè un deputato ha espresso alla Dieta croata l'augurio che la Bosnia e l'Erzegovina sieno annesse alla Serbia. Noi dobbiamo deplorare dal più profondo del cuore - dice la protesta - che la Dieta croata non abbia condannato all'unanimità questo alto tradimento. I croati di Sarajevo pregano la Dieta croata di propugnare in ogni occasione e con tutte le loro forze l'annessione della Bosnia ed Erzegovina alla Croazia.

Wekerle a Vienna

BUDAPEST 7 (B). Il dott. Wekerle è partito nel pomeriggio per Vienna. Lo accompagna il segretario di Stato Popovics.

Deputazioni in udienza

VIENNA 7 (B). L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio in udienza speciale, la deputazione della Dieta di Croazia e Slavonia che gli presentò l'indirizzo.

ZAGABRIA 7 (U B). Il giornale ufficiale croato dà queste notizie sull'udienza concessa dal sovrano alla presidenza della Dieta che gli portò l'indirizzo: Il monarca rispose al discorso del presidente: Ricevo con soddisfazione l'indirizzo della Dieta dei miei amati regni di Croazia, Slavonia e Dalmazia e sono lieto che i lavori della Dieta si svolgano ora normali. Tuttavia appresi con dispiacere come la Dieta abbia varcato i limiti delle sue attribuzioni mediante decisioni che riguardano il mio diritto sovrano di grazia - e in particolare - mediante il telegramma inviato ai vescovi dalmati nella questione del glagolito. Spero che la presidenza provvederà affinchè la Dieta si tenga nei limiti della sua attività costituzionale. Nella ferma fiducia, che la Dieta, guidata dal suo patriottismo e in pieno accordo col Governo spiegherà opera proficua, invio il mio saluto cordiale ai Suoi mandatari.

Lo scioglimento del sindacato degli operai edilizi a Budapest

BUDAPEST 7 (N). Il ministro dell'interno ha sciolto il sindacato degli operai edilizi di Budapest. Com'è noto gli operai edili erano stati licenziati fino dall'estate scorsa, quindi l'industria edilizia di tutta Budapest era da molti mesi in completo ristagno. I capimastri si lagnarono ripetutamente col ministro delle agitazioni del sindacato, dopodichè il ministro sciolse l'organizzazione degli operai edilizi. La misura ha destato viva eccitazione fra gli operai di Budapest, i quali hanno indetto per domenica un comizio pubblico per protestare contro questo scioglimento.

La Germania e la conferenza dell'Aja

BERLINO 7 (B). Nella commissione al bilancio del «Reichstag» il segretario di Stato de Tschirschky dichiarò che l'invito della Russia alla conferenza dell'Aja avvenne sulla base di un ampio programma. La Germania esaminerà seriamente qualsiasi proposta della conferenza e vi coopererà con benevolenza. Alcune questioni devono essere ancora discusse dai singoli ministeri. Il problema del disarmo non figura nel programma.

BERLINO 7 (N). Circa l'atteggiamento della Germania di fronte alla questione del disarmo si ha da circoli competenti quanto segue: Le difficoltà concrete che si oppongono ad un proporzionale disarmo generale regolato sulla base di principî equi sono così enormemente gravi che nessun uomo di Stato conscio della sua responsabilità può accingersi allo studio di questo problema senza una grande perplessità. Questa questione per poter essere discussa utilmente alla conferenza dovrebbe prima essere sottoposta ad un accuratissimo esame mediante trattative fra le grandi potenze. Le stesse dovrebbero mettersi d'accordo non soltanto sui principî fondamentali del disarma, ma anche sui dettagli. Solo in questo modo vi sarebbe la possibilità che dai lavori della conferenza risultasse un'opera pratica ed accettabile per tutti.

I documenti di mons. Montagnini
e le minacce vaticane

PARIGI 7 (N). Nell'«Aurore» Arturo Ranc esorta di nuovo il Governo a non attendere più oltre a pubblicare i documenti di Montagnini. Se si pubblicassero questi documenti - scrive il Ranc - Merry del Val pubblicherebbe a sua volta quelli che sono in sue mani e che, a quanto egli afferma, compromettono seriamente il Governo della repubblica, provando che il Governo francese incoraggiò l'agitazione anticlericale in Italia e in Spagna. Ciò sarebbe orribile - esclama Ranc ironicamente. - Si sfoghi pure Merry del Val e non abbia alcun riguardo; noi attendiamo con impazienza le sue rivelazioni, le quali non possono che tornare ad onore del Governo della repubblica. Il Governo però ha il dovere di dare a questo trucco spudorato l'unica risposta che si merita, e questa risposta è l'immediata pubblicazione delle carte di Montagnini. Noi speriamo - conclude il Ranc - che si comprenderà ciò al Quai d'Orsay.

L'ammutinamento di Tolone

PARIGI 7 (N). Sulle cause dell'ammutinamento nella caserma d'artiglieria di Tolone si hanno i seguenti particolari. Nove soldati, posti agli arresti, avevano chiesto delle coperte: il sergente Booser gliele rifiutò. Allora numerosi soldati, protestando contro questo rifiuto fatto ai loro compagni, si raccolsero dinanzi alla stanza del sergente e tirarono revolverate e scagliarono pietre contro le finestre. Il sergente rispose a sua volta a revolverate e cessò soltanto in seguito all'intervento di un altro sott'ufficiale.

I giornali dicono che negli artiglieri perdura l'irritazione contro i sott'ufficiali. Questi non osano uscire dalle loro stanze se non armati.

I PARTITI ALLA DUMA

PARIGI 7 (N). A quanto si telegrafa da Pietroburgo al «Temps», al partito dei kadetti si sono iscritti finora circa cento deputati. Inoltre si sono uniti espressamente con essi i polacchi riservandosi però libertà d'azione nella questione agraria. Il partito dei kadetti dispone dunque di circa 150 voti. La sinistra cerca di formare un blocco escludendone i kadetti, ma sembra che sia troppo frazionata per poter raggiungere tale intento.

Una grossa rapina all'Università di Varsavia

VARSAVIA 7 (N). Oggi a mezzodì all'Università fu commessa una rapina in condizioni particolarmente sensazionali. Oggi era l'ultimo giorno per il pagamento delle tasse alla segreteria. Erano presenti circa una trentina di studenti che stavano pagando le tasse al cassiere. Improvvisamente entrarono nella stanza dieci individui armati fra cui alcuni con uniformi di studenti, puntarono i revolvers sui presenti gridando: In alto le mani! Poi senza che alcuno osasse opporre resistenza tolsero dalla cassa 45 mila rubli e si diedero alla fuga. Sulle scale incontrarono un poliziotto che si recava per ragioni di servizio all'Università e non sospettava menomamente che fosse stato commesso un furto. I ladri invece credettero di essere sorpresi dalla polizia e freddarono il poliziotto con un colpo di revolver e poi fuggirono.

Ora l'Università è accerchiata da un forte drappello di poliziotti e vi si fa una perquisizione.

Una bomba in una scuola

VARSAVIA 7 (B). Nella sala della direzione di una scuola reale fu gettata una bomba, che distrusse il locale. Non ci furono feriti. Il direttore era in quel mentre in una stanza vicina.

Kuropatkin e la storia della guerra russo-giapponese

PIETROBURGO 7 (B). Il «Russki Invalid» pubblica una lettera del generale Kuropatkin al capo dello Stato maggiore generale; in essa Kuropatkin dichiara infondata l'affermazione del capo dello Stato maggiore generale che la sua relazione sulla guerra russo-giapponese non possa ritenersi documentaria. Kuropatkin dice che, oltre al materiale che si trova negli archivi degli Stati maggiori dell'esercito, adoperò tutti gli altri documenti.

Suicidio

VARSAVIA 7 (N). Il figlio diciassettenne del grande possidente conte Alessandro Potocki si è suicidato.

Le orribili condizioni di lavoro nel canale di Panama

ROMA 7 (N). Si ha da Panama che operai italiani arruolati in Francia per i lavori di quel canale sono in generale malcontenti del trattamento che ricevono. Non possono sopportare nè il clima nè le fatiche dell'opera di scavo in mezzo al fango, per cui cadono ammalati a decine. Essi affluiscono ogni giorno agli uffici del console italiano a Panama domandando il rimpatrio e quando sentono che non può essere loro accordato chiedono il passaporto per emigrare altrove in cerca di più umano lavoro. I passaporti di cui erano provvisti quando partirono per Panama vennero loro sequestrati dalla commissione che li ha arruolati come garanzia delle spese anticipate per il viaggio sperando che, senza il passaporto, non possano emigrare altrove. Dopo queste informazioni è sperabile che altri operai non si lascino trasportare da agenzie straniere per lavorare in quel canale.

L'imperatrice madre di Russia a Londra. LONDRA 7 (B). E' arrivata qui l'imperatrice madre di Russia.

Per una Banca italiana a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 7 (N). Volpi, direttore della Regia tabacchi montenegrina è qui venuto per far pratiche onde fondare una Banca italiana a Costantinopoli. Questa Banca sarebbe un'emanazione della Banca commerciale di Roma e del cantiere Odero. Il capitale iniziale sarebbe di 3 milioni di franchi, da aumentarsi in seguito.

Banca a.-u.

BUDAPEST 7 (N). Il Consiglio generale della Banca a.-u. ha tenuto oggi seduta. Dalla relazione, letta dal segretario generale, si rileva che il mercato monetario non migliorò a capodanno, come di consueto; le cambiali scontate in gennaio e in febbraio furono di cor. 166.4 milioni maggiori che nell'eguale periodo dell'anno precedente; essere impossibile per ora ridirne il piede d'interesse.

Dividendo

VIENNA 7 (B). Il consiglio di sorveglianza delle società riunite per la navigazione dell'Elba, approvato il bilancio per il 1906, deliberò di proporre al congresso generale di ripartire il dividendo del 10%. (1 per cento più che nell'anno scorso) per azione.

Polverificio che salta in aria.

GRAZ 7 (N). Stamane a Spielfeld saltò in aria il polverificio di Schallhammer. Un operaio rimase ucciso ed uno ferito gravemente.

Professore d'orchestra colto da pazzia durante un concerto alla Corte di Berlino.

BERLINO 7 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» racconta che al concerto di Corte datosi iersera nella sala bianca del castello reale e al quale assistevano circa 700 invitati, accadde uno strano incidente. Era appena incominciato il riposo, quando si udì il rullo di un tamburo che chiamava a raccolta i professori d'orchestra. Tutti corsero ai loro posti; l'imperatore, tutto sorpreso, domandò che fosse avvenuto. Risultò che un professore d'orchestra, tale Kupke, colto da improvvisa pazzia, si era collocato dinanzi a un tamburo e si era dato a suonare. Riccardo Strauss che dirigeva l'orchestra, fece allontanare il pazzo dalla sala.

Il Kupke fu già altra volta al manicomio.

Minatori seppelliti da una frana.

ZABERZE 7 (B). L'ispettorato delle miniere annuncia che la scorsa notte, nella parte occidentale della miniera Luisa, una frana seppellì tre operai. Non vi è speranza di trarli vivi alla superficie.

Piroscafo inglese incagliato.

LONDRA 7 (B). Secondo un telegramma giunto al Lloyd, il piroscafo inglese «Cambridge», in viaggio da Harwich ad Anversa, s'incagliò presso Nolleplaat. Si spera tuttavia che il riflusso lo metterà a galla. Il mare è calmo.

Un caso di peste siberiana nell'esercito russo.

RIGA 7 (N). Un soldato di fanteria è caduto ammalato con sintomi sospetti; fu constatato batteriologicamente trattarsi di un caso di peste siberiana.

AMORE ED ODIO
romanzo inedito di P. MANETTY 52

La signora Renata udiva tutto col cuore agghiacciato dallo spavento. Ma dunque essa aveva sposato un delinquente? Era orribile.

Rimase però ancora in ascolto.

— Non fate la voce grossa e statemi ad ascoltare. L'affare del furto della cassaforte del reggimento è oramai messo a dormire dopo la condanna del tenente Adolfo di Grandmont, il quale sconterà innocente il castigo che io e voi ci siamo meritati. Quindi è inutile di parlare di questo affare liquidato. Parliamo un po', invece, delle altre indelicatezze che avete commesso a danno dell'amministrazione militare e sulle quali è aperta un'inchiesta severa che condurrà al vostro arresto - diceva la voce dello sconosciuto.

— Chi mi garantisce che diciate la verità - chiese il fornitore.

— I vostri occhi stessi. Non vi siete accorto di essere sorvegliato continuamente dagli agenti di polizia? Fate attenzione domattina quando uscirete.... Due angeli custodi si metteranno alle vostre calcagna pronti a mettervi le mani al colletto appena sarà spiccato il mandato d'arresto.

— Voi mi fate tremare. Ma perchè vi interessa tanto ch'io abbia a mettermi al sicuro?

— Perchè? Perchè i giudici istruttori sono assai furbi e volendo saprebbero far parlare i morti. Quando foste nelle mani della giustizia potrebbe darsi che in un momento di spensieratezza aveste a parlare del furto della cassaforte.... Capirete, che ciò non mi converrebbe mentre farebbe un gran piacere ad Adolfo di Grandmont. Ecco perchè vi offro ventimila franchi per andarvene al più presto in America, dove rimarrete almeno una decina d'anni.

E s'io prendessi il danaro e non partissi? - domandò il fornitore militare.

— Ciò non potrebbe accadere, perchè ho preso le necessarie precauzioni. Io vi consegnerò stasera stessa mille franchi ed un biglietto di passaggio per Buenos-Ayres dove potrete riscuotere alla banca Somnilier gli altri diciannove mila franchi. O prendere o lasciare.

— La somma è piccola - mormorò il marito della signora Renata.

— Caro mio, vorreste dissanguarmi? Vi ho già versato l'uguale somma tre mesi or sono; ora vi offro altri ventimila franchi e mi pare che bastino. Dite se accettate o no e nel caso che accettiate non perdete un minuto. Camuffatevi alla meglio, uscite di casa e partite col primo treno diretto all'Havre.

Vi fu un breve silenzio, poi la signora Renata, terrorizzata, udì la voce del marito dire:

— Date qua i mille franchi ed il biglietto di imbarco. Prima dell'alba sarò partito.

Fu tale la violenza del suo dolore, che la giovine donna cadde svenuta. Quando riprese i sensi corse nella camera di suo marito. La camera era vuota. I due uomini erano partiti; suo marito era fuggito e lei rimaneva sola col suo bambino, senza appoggi e coll'atroce disgusto di sapere che suo marito era un malfattore e che un innocente, del quale aveva impresso il nome nella memoria, era stato condannato in sua vece.

Per la partenza di suo marito non sparse una lagrima; e non insorse indignata quando la polizia entrò nella sua casa per arrestare il marito.

Con una fermezza d'animo di cui nessuno l'avrebbe creduta capace, vendette gran parte della mobilia del lussuoso appartamento ed andò a ritirarsi in tre camerette in via de l'Echelle assumendo il suo nome di ragazza.

Dalla vendita dei mobili e dei gioielli ch'essa possedeva aveva ricavato una diecina di mila franchi, somma che le avrebbe permesso di vivere alcuni anni.

Infatti, non tenendo che una domestica, facendo la massima economia, riuscì a sbarcare il lunario per quattro anni, fin quando cioè il piccolo Emilio corse il pericolo d'annegare.

Renata Surenel cominciò allora a provare le strette della miseria e temendola assai, non tanto per sè, quanto per il suo bambino cercò del lavoro da fare in casa. Si rivolse a molti magazzini di biancheria per ottenere della lingeria da ricamare, ma non fu fortunata; per risposta si ebbe delle promesse ma subito lavoro, no. Lo stesso risultato ottenne quando chiese di fare lavori di scritturazione.

La giovine madre cominciò a tremare per il suo avvenire e per quello di suo figlio. Nel cassetto del comò non rimanevano più che sei o sette biglietti da cento e dopo la miseria.

Le venne suggerito di rivolgersi ad una società di buone signore le quali procuravano lavoro alle donne disoccupate. Essa si recò alla sede di questa società dove una giovane signora, la presidentessa della società stessa, le fece subire un lungo ed umiliante interrogatorio: Chi era? Perchè non viveva col marito? Come mai essendo povera teneva in affitto tre camere? Perchè si permetteva il lusso di mantenere una domestica? ecc. ecc. e quando l'interrogatorio fu terminato la buona signora tutta cuore, tutta carità cristiana, concluse col dire a Renata che v'erano delle donne più povere di lei e quindi non poteva occuparsi di cercarle lavoro. E siccome è difficile, se non impossibile, stabilire, fra tanti, chi sia il più povero, così quella benemerita società vivente coi fondi della pubblica beneficenza, respingeva ogni giorno una infinità di suppliche e non dava lavoro a nessuno.

Delusa, la signora Surenel fece di nuovo appello agli industriali e finalmente ne trovò uno che le disse che una signora abitante sul boulevard Sebastopoli aveva del lavoro in biancheria da affidare a qualcuno, e le consegnò l'indirizzo della signora.

Si trattava della moglie del proprietario dell'agenzia, la signora Leroux, la quale sotto il nome di Silvana Dupas si era assunta di confezionare la biancheria del barone di Rochefault.

Silvana si interessò assai della povera donna e non solo le affidò il lavoro destinato al barone ma ne ottenne dell'altro dalle sue amiche.

Così Renata Surenel dopo molte e faticose ricerche aveva trovato lavoro sufficente per mantenere suo figlio, il quale cresceva a meraviglia.

Il piccolo Emilio s'incontrava ogni giorno al parco Monceau con Alfonso di Grandmont al quale dimostrava la sua riconoscenza col saltargli al collo e col baciucchiarlo e se, per un caso qualsiasi, l'ex-ufficiale era trattenuto in casa, il piccino andava a battere alla sua porta per chiedergli se era ammalato.

Adolfo di Grandmont non era mai riuscito a spiegarsi lo spavento di cui era stata presa la signora Surenel quando aveva udito il suo nome nè le parole che essa aveva pronunciate in quel momento.

Aveva interrogato a lungo la giovine cameriera che conduceva il bambino a passeggio, ma non aveva saputo altro che la signora doveva essere separata dal marito il quale non s'era mai fatto vedere neppure per abbracciare il figliuoletto.

(Continua).

ASTERISCHI

Alla Permanente, un gruppo di novità. Fra queste un quadro di Antonio Lonza, una saporita scena di genere in costume del seicento, fatta con robusta scioltezza. Del Ballarini vi è un'acquarello d'intonazione felicissima; della signorina Bruni una testina bionda, fresca, delicata, chiara come un raggio di sole; del Cupi una marina, che ha sentimento di poesia, se pur non rara poesia, e gentilezza di esecuzione; la signorina Wimmel ha spogliato un prato estivo per uno dei suoi agili e ariosi mazzi di fiori di campo.

★

A quanto sappiamo, per la fine del mese dovrebbe giungere a Trieste, in viaggio di piacere, una numerosa comitiva di giornalisti inglesi, per vedere la nuova Transalpina, la città ed il golfo.

★

Il Liceo Tartini ha preso l'iniziativa dell'istituzione di un coro stabile, del quale si possa valersi per l'esecuzione dei grandi lavori di musica corale, cantate, oratori, ecc. ecc. Animarono a questo esperimento i lieti risultati ottenuti l'anno scorso con l'improvvisare un numeroso e valente coro di dilettanti per l'esecuzione del «Cantico dei cantici» del maestro Bossi. Il coro è affatto indipendente dall'attività del Liceo, e il prendervi parte non va congiunto al pagamento di alcun canone.

Gli ultimi reduci dal naufragio dell'„Imperatrix"

Ieri alle 3.30 pom., la Lanterna segnalava l'avvicinarsi del piroscafo lloydiano «Galizia». Com'è noto, il «Galizia» al comando del capitano V. Ivellich, è il battello che, proveniente da Costantinopoli e scali, prese a bordo alla Canea, il capitano G. Ghezzo, il capitano Mario Olivetti terzo ufficiale, i quattro macchinisti signori Alessandro Mosca, Antonio Vidossich, Carmelo Colognatti e Vladimiro Mircovich; e il nostromo di coperta Domenico Novak di Lesina, tutti del naufragato piroscafo «Imperatrix», e le sorelle Eugenia-Francesca Freimann di 21 anni, e Emma Freimann di 18, nate a Zolkiem in Galizia, che si recavano a Bombay.

Alle 4, con un vaporetto del Lloyd si recarono a bordo del «Galizia» il dirigente l'ufficio di Sanità marittima signor Battagel e il medico di porto per l'ammissione a libera pratica. Col vaporetto si recarono pure incontro ai superstiti dell'«Imperatrix» le famiglie e i congiunti di essi, i quali tutti subito dopo che il «Galizia» fu ammesso a pratica salirono a bordo a riabbracciare i loro cari che già avevano pianti perduti.

Un colloquio col comandante Ghezzo

Il capitano Giovanni Ghezzo, comandante dell'«Imperatrix», giungeva a Trieste verso le 4 pom. di ieri. Messo appena il «Galizia» in libera pratica, i primi amplessi furono per la famiglia, recatasi a bordo. Poi lo visitò l'ispettore navale del Lloyd, capitano R. Mayer, e il colloquio cordiale col rappresentante dei suoi armatori fu al vecchio marinaio di profondo conforto.

Trovammo il capitano Ghezzo in seno alla famiglia, nel suo villino sul colle di Scorcola: «un villino che accoglierà i suoi anni di ritiro - egli ci disse - posto in alto e d'onde si vede l'andare e il venire dei piroscafi nel porto. A bella prima non voleva riceverci; e non insistemmo, comprendendo di dover rispettare la sua emozione, la sua stanchezza, l'intimità della prima ora in mezzo alla famiglia, dopo tanto pericolo e tanta ambascia. Ma, udito che volevamo ritornare l'indomani, con somma cortesia il comandante dell'«Imperatrix» volle risparmiarci una nuova salita e ci concedette subito il colloquio. Il capitano Ghezzo è un bel vecchio, dalla faccia bruna incorniciata di riccioli bianchi, saldo, vigoroso, temprato dal mare.

Gli facemmo leggere il racconto della catastrofe da noi pubblicato nel «Piccolo della sera» di martedì, sulla scorta delle informazioni dei due ufficiali della nave naufragata che si trovavano a bordo del «Castore». Trovò le informazioni esatte. Ebbe a ridire soltanto sull'episodio degli scandagli, l'unico che avevamo raccolto dalla bocca di un carpentiere di bordo.

— E' vero - egli disse - che io ordinai a quell'uomo di fare gli scandagli; e può anche essere che li abbia fatti e ne abbia parlato ad una donna; ma è anche vero che se ne andò senza farsi più vedere da me.

Quanto alla rotta dell'«Imperatrix» nella notte dal 21 al 22 febbraio, il comandante Ghezzo disse al capitano Olivetti di mettere mezza quarta e più, se ne fosse bisogno; cioè se l'oscurità della notte impedisse di distinguere il profilo delle coste. Ebbe in questo suo ultimo viaggio una prudenza superiore alla normale. In 20 viaggi egli condusse l'«Imperatrix» per quel punto, quattordici volte sulla linea di Bombay, sei volte sulla linea di Alessandria. E tenne costantemente la rotta a 5/8; mentre in questo viaggio fè mettere il timone ancora più a destra, talchè si sarebbe passati alla distanza di 6 miglia da Elaphonisis e di 7 da Capo Crio: la distanza di mare da Trieste a Capodistria.

— Quando si doppia la punta di Salvore, non si può già, per prudenza, condurre la nave fino a Venezia! - esclama il capitano Ghezzo. - Si tiene quella distanza ragionevole che esclude assolutamente ogni pericolo.

Il comandante ci conferma che la notte del naufragio fu più volte sul ponte, fino alle 12½ ant., e si ritirò raccomandando di esser avvertito in qualunque caso di bisogno. Prima che venissero a chiamarlo, l'urto della nave contro gli scogli lo svegliò. Si precipitò seminudo sul ponte. Mentre saliva le scale sentì che la nave si inclinava. Poco ci voleva a riconoscere che la nave aveva una falla.

— Probabilmente furono parecchie....

— Certo. La prima deve essere stata ad ogni modo nel riparto delle macchine.

Il comandante prosegue nella lettura della nostra relazione. Al punto in cui dice che l'ordine di tener pronte le imbarcazioni fu capito alla rovescia, si interrompe vivacemente:

— Per conto dei marinai alla rovescia!

E ci schizza di nuovo la nota scena del panico che travolse gran parte dell'equipaggio. Nelle prime imbarcazioni cercarono di scappare fuochisti, camerieri, altre persone che non sono propriamente gente di mare: ma appena le avevano lanciate, esse si sfracellarono contro i fianchi della nave stessa, e parte di quegli uomini, o tirata su, o arrampicandosi sui paranchi, potè riguadagnare di nuovo il bordo. Ma nelle due ultime imbarcazioni fuggirono proprio i migliori marinai dell'equipaggio: erano tolti ad un punto, alla nave, gli uomini e le barche!

— E lo dico io, comandante - afferma il capitano Ghezzo con energia - che, se non fosse stato il timor panico della ciurma, le vittime di questo naufragio si sarebbero ridotte a una, a due, certo a non più di quattro!

— Per esempio - osserviamo - quel disgraziato allievo di camera, che fu schiacciato fra le tavole portate dalle acque.

— Anche quello era già salvato! Ma volle recarsi di nuovo a poppa per prendere chi sa che roba sua, denaro o altro, e che fu investito dalle acque. Gli altri erano salvi quasi tutti, vi dico, se non avevano paura!...

— Purtroppo non si può comandare di non aver paura...

— Questo, purtroppo, è il doloroso. Eppure vi dovrebbe essere nella gente anche in quei momenti un certo lume della ragione! Quando vedono le persone più intelligenti, il loro capitano, i loro ufficiali, rimanere a bordo, perchè gettarsi in mare?

Il capitano ammette che questo sgomento non fu di tutto l'equipaggio; che non tutti, sull'«Imperatrix» furono «marinai da bonaccia», come egli li chiamò quando li rivide sul «Castore». Ma, insomma, egli rimase senza la miglior parte della sua ciurma; e non mai si sarebbe aspettato tale abbandono da parte di uomini che egli aveva sempre trattati non come un severo capitano, ma come un padre. In cambio, altri uomini del personale di bordo, senza essere affatto marinai, seppero tenersi al loro posto e fare il loro dovere fino all'ultimo. Ecco un semplice cuoco: l'Andreuzzi; ecco un semplice cameriere: il Peteani; non ricorda ora i nomi di tutti; ma li ha notati; e saprà far valere nel suo rapporto il coraggio, la disciplina e lo zelo di tutti quelli che si meritarono elogio.

Il comandante Ghezzo ci descrive le peripezie delle sessanta ore in cui rimase sulla tolda della nave investita. Il primo giorno non vi fu altra speranza che nei tre cacciatori cretesi che si erano visti sulle rocce della costa, e cui si erano fatti segnali. Non è da credere che essi non si accorgessero dell'«Imperatrix» o non vi facessero caso; risposero anzi ai segnali, facendo intendere di aver compreso: soltanto, in seguito, essendo giunti i soccorsi da altra parte, non si seppe, e non si curò di rilevare, se anche essi avessero preso qualche iniziativa. Il soccorso venne, come è noto, mercè uno degli sbarcati, un timoniere, che, rifugiatosi con altri nel vicino monastero, potè di là spedire un pastore alla Canea. Intanto si era riusciti a iniziare il salvataggio mercè gli zatterini; e la notte dal 23 al 24 non rimanevano sull'«Imperatrix» che una trentina di persone, fra le quali i quattro bambini....

— Non erano due i bambini?

— No; quattro. Due ne aveva la signora italiana; due un'altra donna. D'uomini, eravamo ancora a bordo io, il terzo macchinista Colognatti, il nostromo di macchina, Novak, un fuochista, che mi ricordo si chiamava Ruggero, un cameriere portoghese e due ragazzi di camera. La mattina dopo, li feci scendere tutti nell'imbarcazione russa venuta in nostro soccorso, e fui l'ultimo a lasciare il mio bastimento: dall'imbarcazione mi si faceva premura perchè mi risolvessi a lasciarlo.

Questo racconta il capitano Ghezzo. Causa delle tante morti fu il panico, che egli paragona a quello che avviene quando brucia un teatro; con la differenza che in questo la paura nasce nei semplici spettatori, mentre a bordo nacque nei marinai, i quali in questi casi dovrebbero rappresentare i pompieri. Il panico a bordo e la difficoltà di mettere ordine fu accresciuta dalla presenza della seconda ciurma, che egli portava a bordo come passeggeri: senza i fuochisti arabi, sarebbero state venti persone di meno da sorvegliare.

Quanto ai motivi dell'investimento, anche il capitano Ghezzo abbraccia l'opinione che si debba al formarsi di una insolita e fortissima corrente marina. Crede di poter escludere i fenomeni magnetici, che avrebbero influito sulla bussola, in quanto, nei suoi venti viaggi, non avvertì mai perturbazioni dell'ago magnetico in quei paraggi.

Ci congedammo così dal capitano, che ha dietro di sè 42 anni di navigazione e nel prossimo autunno doveva ritirarsi a riposo, e che ha pure il conforto del dovere compiuto in mezzo alla tristezza di una catastrofe dalla quale son fatte sì dolorose le sue ultime memorie del mare.

La narrazione del secondo macchinista

Il secondo macchinista signor Antonio Vidossich, che nell'opera di salvataggio ebbe parte notevole, messa in rilievo già dai nostri primi cablogrammi dalla Canea, ha corrisposto alla nostra richiesta e ci fornisce la seguente vivace narrazione:

Alle 20 avevo smontato la guardia. Il cielo era scuro, il mare, che dopo Brindisi s'era andato sempre più ingrossando, era gravido di minacce. Dopo le 21 ci parve di vedere in lontananza Capo Matapan. Andai a letto. Alle 4 dovevo riprendere servizio. Mi alzai. La nave rullava stranamente. Scesi in macchina. Saranno state le 4 e pochi minuti - eravamo intenti alla consegna - che s'intese un urto spaventevole. La nave parve saltare come salta e sbalzi, in terra, sulla superficie scabra, un corpo elastico. Un altro urto; un altro salto. Dal ponte s'intese attraverso il telefono, la voce:

— Ferma, tutta forza indietro.

Pochi minuti dopo, la stessa voce, imperiosa e implorante, ed era come un grido di desolazione:

— Pompa, pompa.

Io avevo già fatto agire le pompe, intraveduto il pericolo. Mandai l'ausiliare a vedere se c'erano guasti, poichè il colpo sembrava aver picchiato, sinistramente, sotto di noi. Sotto le caldaie c'era una falla a guisa di rombo, larga come quanto abbraccia un uomo. Vi si riversava una colonna d'acqua con gorgolio violento; la nave s'era inclinata, rapidissimamente, a sinistra. I fuochisti arabi mi guardano in faccia:

— Che facciamo?

Bisogna restar pronti agli ordini. Ma l'acqua cresce, cresce l'inclinazione. Ormai il nostro ufficio è esaurito.

— Andate sopra, ragazzi.

Diamo ancora un'occhiata alla macchina. A sinistra l'acqua raggiunge un metro e mezzo d'altezza e copre i cilindri della centrifuga. Usciamo. In coperta trovo il primo macchinista signor Mosca e gli dico che la macchina è morta, invasa dall'acqua, soffocata. In quella si sentono grida angosciose: «Salva chi salva?».

Risponde un colpo di mare. La luce elettrica si spegne. Il buio accresce l'orrore. Mi sento afferrato dalle ondate e spinto contro l'opera morta. Lotto, guadagno terreno, m'afferro alle sartie dell'albero di poppa, m'arrampico, togliendomi scarpe e calze. Sotto di me vedo un'ombra. Chiamo. E' il Mircovich, mi raggiunge. Sento una voce che grida supplichevole e insieme minacciosa:

— Fioi, no in barca, no in barca.

E' il primo macchinista Mosca.

Dall'alto, al chiarore dei lampi, scorgo la scena. La nave s'è equilibrata, per il peso dell'acqua penetrata nello spazio macchine. Sento urlare: «Taia, taia, mola».

Sono gli uomini alle barche, terrorizzati. Vedo come la barca scende colla prua in acqua; il quadro di poppa rimane attaccato al paranco, e gli uomini scivolano giù, nel buio, nella profondità, nella morte, come un grappolo scivola nel tino. Per mezz'ora, agonia terribile, sento gridare «aiuto, aiuto, aiuto». Le voci diventano fioche, par che gorgoglino strozzate. E' uno strazio non potersi muovere, non poter dar soccorso. Risento ancora nell'orecchio l'ultimo grido!

Fra 'l balenare ho visto una massa nera. E' una montagna, è la terra, è la speranza. Altre barche scendono in acqua sotto vento; altri urli, altri gemiti. All'alba, poichè la nostra posizione è divenuta insostenibile per il freddo e per gli spruzzi d'acqua, saliamo sino alla coffa, poi coi piedi e colle mani scivoliamo lungo il paranco del «bum» per arrivare sul cassero di mezzo. Vedo, dall'alto, un uomo correre verso poppa, forse per salvar qualche roba; un colpo di mare sfascia una catasta di legname, che gli viene addosso come una valanga, lo batte in pieno petto, lo copre. Vedo uno spasmodico brancicare di mani, poi nulla più.

Ancora, vedo aggrappato alla ruota del timone di poppa il pistore. Gli gridò:

— Salta sul «bum», vien de qua, là ve neghè.

Egli si rannicchia dentro la tromba d'aria. Più tardi viene un'ondata bianca di spuma e spazza via la tromba e l'uomo che vi si era rannicchiato come la chiocciola nel guscio.

Io arrivo col mio compagno sul cassero. Mi raccontano che il primo s'è rotta una costola ed è nella cabina del nostromo di macchina. Noi ci ricoveriamo con altri ufficiali nel fumatoio, finchè il mare spezza le lastre, rompe le porte. Un colpo spazza la cabina di pilotaggio e asporta bussole, cannocchiali, strumenti; qui rimane ferito il fuochista Dapretto. A stento, battuti, sospinti, ci salviamo sul ponte di comando. Alle 8 vediamo sulla sommità della collina quattro persone armate di fucili, forse cacciatori, forse gendarmi, e gesticolano colle mani forse per dire che l'aiuto non ci mancherà. Ma neppure il ponte offre rifugio sicuro. Ci sbandiamo in cerca di salvezza. Solo il capitano Ghezzo rimane impavido sul ponte finchè ne lo caccia la terribile sovranità del mare. Io vado verso prua, scansando le ondate, per trovare il primo. Vi arrivo, con altri, e ci troviamo sequestrati, poichè il mare allaga la parte mezzana della nave. Nella cabina del nostromo di macchina, tappate le fessure e le toppe con stracci, passiamo qualche ora. Abbiamo per mangiare una «galletta» in cinque. Per fumare, dobbiamo asciugare il tabacco sulla lampada. I passeggieri, nella stanza da pranzo, hanno cibo in abbondanza, ma un solo mozzicone di candela. Quando passa il colpo di mare, il signor Agostinis apre la finestra per arieggiare il locale, e accende la candela per mezzo minuto. La luce scialba rischiara facce pallide, che si guardano stranamente colle pupille dilatate. Poi si spegne la candela.

Un colpo di mare ci obbliga ad abbandonare la cabina. Il Mosca e il Feriancich si rifugiano nella lampisteria, l'Olivetti, io ed altri nello spedale. Vi passiamo la notte. Un carbonaio è alla porta. Quando passa l'acqua, la raccoglie in un «buiol», apre la porta, la versa. Fra un colpo e l'altro, beato lui, s'addormenta e russa come a casa sua. Un ragazzo è con noi. Vorremmo che aiutasse. Dice di aver la gamba rotta e geme e piange. La mattina dopo, risanato per miracolo, è tra i primi a scappare.

Finalmente, passata la seconda notte di angoscia, albeggia. L'Olivetti ed io ci armiamo di asce e usciamo al lavoro, poichè il mare, sempre agitato, più non mugge come prima. Gli altri ufficiali ci si accompagnano, ci mettiamo a fabbricare una zattera, e ancora una zattera. Infatti, la prima, che i lettori del «Piccolo» ben sanno come arrivò a terra, si spezzò poco dopo.

A terra i gendarmi cretesi, che parlavano italiano, poichè istruiti da carabinieri, ci spogliano, ci coprono con mantelli, ci fanno asciugare ai fuochi, ci conducono in una grotta a mezz'ora di distanza. Dove poi ci portarono del vino, del pane e un castrato che arrostimmo e ci dividemmo. Era duro come il cauciù. Passammo la terza notte nella grotta, soffrendo pel freddo e per l'umidità. La mattina ci recammo alla spiaggia per tentare il salvataggio di quelli ch'erano sulla nave. Ma già arrivavano i battelli da Canea, il «Faucon» francese che raccolse noi, il «Khinivetz» russo che raccolse i naufraghi dalla carcassa, il Curtatone» che salvò quelli ricoverati nel monastero. I feriti furono condotti all'ospedale di Canea, nè senza gratitudine ricorderanno le cure affettuose e fraterne dei dottori cav. Camillo Cheleschi, cav. Piroli e Perretta.

Ciò che narra il nostromo

Il Novak, che abbiamo trovato a casa sua contornato da una bella nidiata di sei figlioli, l'ultimo dei quali di soli sei mesi, era raggiante di gioia per aver potuto riabbracciare i suoi cari. Ci narrò che egli non solo può affermare di essere stato degli ultimi ad abbandonare la carcassa dell'«Imperatrix», ma di avervi anche fatto ritorno poco dopo, quando si trattò d'issare a prua del disgraziato piroscafo un segnale che indicasse ch'esso era ancora proprietà di qualcuno cioè del Lloyd. La mattina del 3 corr., il Novak issò la bandiera commerciale a. u. all'asta di prua del battello. Durante la tragica notte, dalle 12 alle 4 ant. il Novak era di guardia. Alle 2 ant., mentre infuriava il fortunale da ponente-libeccio volle recarsi col timoniere Francesco Radetich, a ispezionare a prua per vedere se la guardia di coperta era al suo posto e se qualcuno dei passeggeri di terza classe fosse fuori. Mentre i due transitavano per il corridoio di destra un colpo di mare li sbattè a ridosso delle cabine degli ufficiali, e siccome i colpi si ripettevano, il Novak, dovette desistere dal recarsi a prua. Il fortunale infuriava con veemenza, ed il Novak recatosi nella sua cabina per registrare quanto gli era accaduto, ritornò al suo posto. Alle 4 ant. fece chiamare il guardiano Giovanni Sbisà, per consegnarli la «guardia» dalle 4 alle 8, e stava parlando con lui quando un terribile urto seguito subito da un forte schricchiollo gli fece comprendere che il battello era sugli scogli. Subito il piroscafo si sbandò sulla destra; poi, colpi ripetuti di mare, per fortuna dei naufraghi, lo raddrizzarono.

Durante la giornata del venerdì il Novak accompagnato dal secondo capitano Picciola, e dal cameriere portoghese Delgoa, discese nella cabina ripostiglio dei gruppi-valori, già invasa da oltre un metro d'acqua, riuscendo dietro le indicazioni del cap. Picciola, ad aprire la cassa forte e brancicando nell'acqua potè salvare la cassetta di ferro contenente la cassa di bordo (circa 20 mila franchi). Il Novak, che dice di non aver mai disperato della salvezza dei rimasti a bordo racconta il seguente caso di telepatia toccatogli. Nella notte dal venerdì al sabato, affranto, si era accovacciato in un camerino presso il parapetto a prua, a sinistra, con la faccia rivolta agli scogli e alla costa. Dopo circa tre ore il Novak sognò che vedeva il riflettore di una nave che tentava d'avvicinarsi all'«Imperatrix», ma che causa il fortunale doveva indietreggiare. Svegliatosi sotto l'impressione del sogno uscì all'aperto, dove regnava oscurità perfetta. Durante la notte successiva, il Novak, che era in coperta, scorse nel punto medesimo che aveva veduto nel sogno della notte precedente, un riflettore che mandava fasci di luce sull'«Imperatrix» e si avvicinava. Il Novak con un fanale acceso, a vetro bianco, fece fare segnali in croce mentr'egli con una grande tovaglia bianca attraversava i segnali del fanale. Poco dopo i naufraghi poterono udire distintamente il rumore della catena di un'ancora che scorreva nelle cubie; ma poi, dopo qualche tempo, i fasci luminosi del riflettore cessarono ed egli vide la nave virare di bordo e scomparire. Questa nave era lo stazionario francese «Fauçon» che partito dalla baia di Suda si era diretto sul luogo del naufragio e avendo dato fondo all'ancora, causa la soverchia profondità del mare aveva perduto ancora e catena e aveva dovuto retrocedere.

Un elogio

Le due signorine Foimann, pure arrivate ieri col «Galizia» hanno parole di vivissima riconoscenza per tutta l'ufficialità dell'«Imperatrix»; ma hanno poi parole di speciale elogio per il nocchiero Domenico Novak, al quale affermano di dover la loro salvezza, ed il quale col suo coraggio, con la sua energia le rincorò e restituì loro fiducia in lui e nei suoi compagni per la comune salvezza.

La fine del pistore Struchelj

Dal racconto del naufragio dell'«Imperatrix» da noi fatto risultava che oltre alle 87 persone dell'equipaggio, vi erano fra i periti due passeggeri. Di uno dei due si sapeva soltanto ch'era un buon suonatore di violino, che anzi la sera prima aveva suonato innanzi ai venti arabi che si trovavano a bordo; dell'altro nulla si sapeva. Ieri, uno dei superstiti, il panettiere Ercolano Zudenigo, da Arbe, ci diede informazioni sul passeggero in questione: un suo collega, tale Antonio Struchelj: «Oltre a noi pistori occupati a bordo dell'«Imperatrix» - ci disse lo Zudenigo - vi era il nostro collega Antonio Struchelj, uomo sulla quarantina, celibe, che viveva a Trieste, solo, da molti anni. Egli era stato occupato per più di sedici anni in una pistoria di via Giacinto Gallina. Era sull'«Imperatrix» come passeggero, dovendo recarsi a dare un cambio sul piroscafo «Istria». Quando accadde il disastro, io ero fra coloro che, ritenendo di sfuggire alla morte, si erano precipitati nelle quattro imbarcazioni sopra vento. Nell'imbarcazione ricordo di avere riconosciuto vicini a me il mio collega Koschier ed il terzo macchinista Martinuzzi. Venivamo orribilmente sbalzati dal mare infuriato, talchè io ebbi un momento di riflessione e mi afferrai ad una corda che pendeva lungo il fianco del piroscafo, per risalire. In quella un colpo di mare mi aiutava a raggiungere la coperta dell'«Imperatrix», mentre sfracellava le imbarcazioni sottostanti, dalle quali partivano straziani grida di aiuto, subito represse dalle ondate immense che avevano inghiottito i miei poveri compagni. Io, da quel momento, non abbandonai più il piroscafo, rimanendo con gli ufficiali sino a quando lasciai il battello per recarmi col cap. Picciola a terra a portarvi lo zatterino. Lo Struchelj invece si era arrampicato sulle corde, sopra il mare infuriato che invadeva la poppa sommersa, ed era riuscito a sedere nell'imbuto di uno dei sifoni dei ventilatori. Qui il misero rimase, tentando di ripararsi dai colpi di mare, fino alle tre del pomeriggio seguente, lasciandoci spettatori impotenti a muovergli in soccorso, finchè un terribile colpo di mare squarciò l'imbuto traendo seco il poveretto».

★

Ieri ci furono rimesse le seguenti offerte per i superstiti dei periti nel naufragio:

Fanny e Mario Morpurgo (spedite da Napoli)	Lire it.	100.—
Compagnia di assicurazioni «Helvetia»	Cor.	100.—
Ditta M. Urbancich di Giov.	»	20.—
Allieve della I A cittadina della scuola di via Giotto	»	12.20
Per onorare la memoria della signora Teresa Eckhardt dal sig. Pietro Cognevich	»	10.—
Vittorio Fei	»	10.—
Eugenio Comici	»	10.—
Ing. F. Cuizza	»	10.—
Carlo Petranich, Spalato	»	5.—
Andrea Iug	»	5.—
Giacomo Munich	»	5.—
Francesco Toros senior	»	5.—
Teresa ved. Giorgini	»	3.—
Lorenzo Tamaro	»	3.—
Giuseppe Sagraischeg	»	2.—
D. Spiteri	»	2.—
Angelo Levi	»	1.—
Luigi Sfreddo	»	1.—
(1) Dal pir. lloydiano «Leda»	»	321.—
(2) Da Gradisca-Bruma raccolte dal sig. Rod. Gasser	»	172.—
(3) Dal pir. «Bathori»	»	59.—
(4) Da Ragusa raccolte dal sig. Luigi Reghini	»	18.—
(5) Dal pir. «Santorio»	»	11.—
(6) Guardie di p. s. del distacc. di via P. Revoltella	»	5.70
Assieme	cor.	790.90
e lire 100.		
Liste precedenti	cor.	68.868.10
lire 10, franchi 10.		
Totale	cor.	69.659.—
lire 110, franchi 10.		

(1) Dal piroscafo lloydiano «Leda»: Comandante R. Dannecher cor. 40, I ten. E. Starcich 10, II ten. A. G. Battestin 10, I macch. F. Steinig 20, II macch. G. Pogliato 15, III macch. Sambraillo 10, pilota N. Lljuba 4, nocchiere N. Sponza 4, timonieri: G. Pasa 5, M. Pasa 6, A. Sutlovich 2, M. Gergas 2, D. Bercovich 2, carbonai: S. Gergas 1, G. Lezaia 2, B. Cicarella 1, S. Sarovich 1, fuochisti: T. Scorenzio 1, V. Furlan 1, M. Buscovich 1, N. Rossini 1, P. Rossini 1, M. Budalo 1, giovani macchina: F. Vraber 2, C. Buccian 1, M. Cristulovich 1, mozzo: G. Scarabat 1, cuoco: E. Crismanich 2, camerieri: P. Spitznagel 5, G. Sinigaglia 2, E. Fabrici 2, C. Mauer 2, I. Travas 1. Agente di Santi Quaranta G. Bamicha 40, agente di Valona A. G. Seppich 40, agente di Medua F. Matcovich 14, agente di Cattaro G. Ziuk 10, T. Ivanovich 2, agente di Castelnuovo A. Treche 5, dal signor Tullio Vianello pass. 50.

(2) Da Gradisca-Bruma raccolte dal sig. Rod. Gasser: Eugenio Zuttioni cor. 10, Rodolfo Gasser 10, A. Girard 10, Antonio Beltramini 10, Alessandro Pizzamiglio 5, Giuseppe Gherschiak 5, G. dottor Lovisoni 5, Diego Finetti 5, Vittorio cav. Pozzi 5, L. Conte Mels Coloredo 5, Emilio Rencel 4, F.co dott. Hannusch 4, E. dott. Mucha 4, C. dott. Mosettig 4, Ing. S. Schiff 4, Lorenzo de Reya 4, Ettore Liebman 4, Giacomo Perhauz 4, Giuseppe Mion 4, Carlo de Comelli 4, figli d'un socialista 4, Charles Laurent 4, Ing. Riccardo Dorcich 4, Ing. Carlo Gruenhut 4, Valentino Movia 3, Ing. A. Scala 2, Giulio del Torre 2, Giovanni Verga 2, Luigi Dolliack 2, N. N. 2, Giuseppe Falconer 2, G. R. 2, Anna Mladossich 2, Coassini Nicolò 2, M. Lius 2, A. dott. Lius 2, Monsignor Trevisan 2, G. V. 2, M. Bombig 1, V. Benedetti 1, Regnicolo 1, V. Patuna 1, B. B. 1, Giuseppe Maitzen 1, G. Tausani 1, F. Chierego 1, Luigi Sonson 1, Arturo Tami 1, Eugenio Zumin 1, Giuseppe Mreule 1, G. B. Mucchiut 1, H. Y. 1, I. P. 1.

(3) Dal piroscafo «Bathori»: comandante G. Sillich cor. 20, II cap. S. Raicich 10, III cap. M. Cepulich 10, I macch. M. Sforzina 10, II macch. S. Kubicka 2, III macch. F. Kovacic 5, nostromo V. Dobrila 1, carpentiere P. Doricic 1.

(4) Raccolte dal signor Luigi Reghini, macchinista: Hotel «Imperial», Ragusa: Luigi Reghini cor. 2, Caterina Reghini 2, Maria ved. Reghini 2, Arturo Niklis 2, Giuseppina Niklis 2, Luigi Berne 2, Giovanni Kunes 2, Vincenzo Luiak 2, Bonaventura Corazza 1, Anna ved. Bucico 1.

(5) Dal personale del pir. «Santorio», Capodistria: capitano A. Iovanovich cor. 4, macchinista F. Stichler 3, fuochista B. Zago 1, marinai: F. Bollis 1, A. Derin 1, D. Girin 1.

(6) Dalle Guardie di p. s. di via Pasquale Revoltella: ispett. Giuseppe Colombo cor. 1, guardie: Carlo Tomadin 0.60, Giuseppe Buzan 0.60, Francesco Doviak 0.50, Giovanni Mozenic 0.50, Francesco Skocier 0.50, Giovanni Kavrecic 0.50, Luigi Kosic 0.50, Michele Ladic 0.50, Giovanni Lenardic 0.50.

★ L'elargizione di cor. 52. pubblicata domenica, erano raccolte dal proprietario della trattoria «Al giardinetto», Nicolò Raicevich, a S. Giovanni, tra i soci del Club Lucca.

Varia

★ La Giunta provinciale dell'Istria ha rimesso alla Direzione del Lloyd l'importo di cor. 500 a favore dei superstiti delle vittime del naufragio dell'«Imperatrix».

★ La superiora delle Religiose di Nôtre Dame de Sion, rimise al Podestà corone 100 a favore dei superstiti delle vittime dell'«Imperatrix».

★ Il grande concerto a beneficio dei superstiti delle vittime dell'«Imperatrix» sarà dato al Politeama Rossetti venerdì prossimo 15 corr. L'intera orchestra del teatro comunale Verdi, dalla quale partì la generosa iniziativa, eseguirà, sotto la valorosa direzione del m.o Vitale, pezzi orchestrali nuovi per Trieste. Il programma, che verrà pubblicato fra giorni, comprenderà pure i nomi di distinti artisti del Verdi, ai quali si unirono le masse corali. Per facilitare l'acquisto dei biglietti per il concerto, il Comitato dei festeggiamenti, organizzatore del concerto, ha deciso di metterli in vendita presso i principali negozi e caffè della città a cominciare da lunedì prossimo.

LE NUOVE TARIFFE

per le prestazioni d'ufficio del Magistrato

Ecco, in appendice a quella pubblicata ieri, la seconda delle nuove tariffe delle tasse da pagarsi dalle parti alla civica Esattoria per alcune prestazioni d'ufficio del Magistrato civico di Trieste come fu approvata dalla Dieta provinciale nella sua ultima seduta:

Per l'esame di partizioni di terreni in aree da fabbrica: per un'area fino a 5000 m² cor. 10, per un'area oltre 5000 m² fino a 10.000 m² cor. 15, per un'area oltre 10.000 m² cor. 20.

Inoltre per la formazione di nuove strade o piazze destinate ad uso pubblico per ogni metro lineare di strada misurato sull'asse: per i primi 100 metri di lunghezza cor. —.80, per i successivi 100 metri di lunghezza cor. —.60, per quanto sorpassi i 200 metri di lunghezza cor. —.40. Per le piazze dà norma la lunghezza misurata a 5.50 m² dal perimetro per l'intiero sviluppo di questo.

Per l'esame di progetti di comunicazioni interne quando alle stesse sia riconosciuto il carattere di strade private: per ogni metro di asse stradale: per i primi 100 metri di lunghezza cor. 1, per i successivi 100 metri di lunghezza cor. —.80, per quanto sorpassi i 200 metri di lunghezza cor. —.60.

Per l'assegnamento di linee di fabbrica, linee stradali e relativi livelli: 1. lungo strade o piazze esistenti per ogni metro lineare: per i primi 10 metri di lunghezza cor. —.60, per i successivi 100 metri di lunghezza cor. —.40, per quanto sorpassi i 200 metri di lunghezza cor. —.20; 2. lungo strade o piazze nuove approvate per ogni metro lineare: per i primi 100 metri di lunghezza cor. —.80, per i successivi 100 metri di lunghezza cor. —.60, per quanto sorpassi i 200 metri di lunghezza cor. —.40.

Per il tracciamento sul terreno di linee di fabbrica, linee stradali e relativi livelli sia in strade o piazze esistenti, sia su strade o piazze nuove approvate, le tasse come al punto precedente.

Per l'esame di progetti relativi a canali, tubature di acqua e gas, condutture elettriche ed altre opere consimili d'interesse di singoli privati o per il tracciamento sul terreno delle corrispondenti linee di percorrenza per ogni metro lineare: fino ad una lunghezza di 200 metri cor. —.40, per quanto sorpassi i 200 metri cor. —.10.

Per l'esame di disegni e per sopraluoghi relativi a permessi di costruzione di fabbricati: 1. entro il perimetro della città: sopra area fino a 150 m² per ogni piano cor. 12, sopra area oltre 150 m² fino a 400 m² per ogni piano cor. 24, sopra area oltre 400 m² fino a 800 m² per ogni piano cor. 36, sopra area oltre 800 m² per ogni piano cor. 60; 2. fuori del perimetro della città: per fabbricati rustici fino a 100 m² per ogni piano cor. 2, per fabbricati rustici oltre 100 m² per ogni piano cor. 4, per fabbricati di altro genere la tassa fissata per la città.

Per l'esame di disegni e per sopraluoghi relativi a permessi di costruzione per fabbricati a scopi industriali, tanto dentro che fuori del pomerio: sopra area fino a 150 m² per ogni piano cor. 15, sopra area oltre 150 m² fino a 400 m² per ogni piano cor. 30, sopra area oltre 400 m² fino a 800 m² per ogni piano cor. 45, sopra area oltre 800 m² per ogni piano cor. 75.

Per l'esame di disegni riprodotti quando si limitano a sanare difetti rilevati nel primo esame, così pure per la certificazione che un piano corrisponde all'edificio, la metà delle tasse stabilite ai due punti precedenti.

Per la certificazione che un piano presentato corrisponde al piano approvato conservato negli archivi del Magistrato civico, la quarta parte delle tasse stabilite ai due penultimi punti.

Per i sopraluoghi relativi alla costruzione di pozzi, cisterne, fogne e canali: 1. entro il perimetro della città cor. 8, 2. fuori del perimetro della città: per manufatti inerenti a costruzioni rustiche cor. 2, per manufatti inerenti a costruzioni di altro genere la tassa fissata per città.

Per l'esame dei disegni relativi a lapidi e monumenti sulle sepolture riservate nei cimiteri: su sepolture concesse a perpetuità di I classe cor. 50, su sepolture concesse a perpetuità di II classe cor. 25, su sepolture concesse a perpetuità di III classe cor. 10, su sepolture decennali cor. 4.

Per sopraluoghi relativi a permessi di modificazioni parziali ad edifici esistenti: entro il perimetro della città: per lavori di semplice restauro e tinteggiatura di facciate esterne: per ogni facciata cor. 6, con ciò che per un edificio non sieno contate più di quattro facciate; per lavoro di riforma della decorazione di una facciata esterna: per il pianterreno cor. 16, per ciascuno dei piani superiori cor. 6, per lavori interni, per ciascun piano cor. 4;

fuori del perimetro della città: relativamente a costruzioni rustiche: per lavori esterni cor. 4, per lavori interni cor. 2; per altre costruzioni le tasse stabilite per la città.

La tariffa va applicata anche per modificazioni parziali a fabbricati in corso di costruzione e a piani di fabbrica già approvati.

Per sopraluoghi relativi ad iscrizioni, tabelle, vetrine levabili, fanali e tende: per ogni iscrizione, tabella, vetrina o fanale cor. 3, con ciò che per parecchie iscrizioni, tabelle, vetrine o fanali riflettenti lo stesso esercizio e applicate a uno stesso fabbricato siano da pagarsi complessivamente soltanto cor. 9, per le tende di un esercizio cor. 5.

Per sopraluoghi commissionali inerenti a constatazioni previste dalla legge edilizia, come visite a copertura finita, per permessi di abitabilità o utilizzazione: entro il perimetro della città: per fabbricati dell'area fino a 150 m² per ogni piano cor. 6, per fabbricati dell'area di oltre m² 150 fino a m² 400, per ogni piano cor. 12, per fabbricati dell'area di oltre m² 400 fino ad 800 m² per ogni piano cor. 18, per fabbricati oltre 800 m² per ogni piano cor. 30;

fuori del perimetro della città: per fabbricati rustici dell'area fino 100 m² per ogni piano cor. 2, per fabbricati rustici dell'area oltre 100 m² per ogni piano cor. 4, per gli altri fabbricati, la tassa fissata per la città.

Per i sopraluoghi indicati al punto precedente se inerenti a fabbricati nuovi a scopi industriali, tanto dentro che fuori del perimetro della città, la metà delle tasse fissate per sopraluoghi inerenti a permessi di costruzione.

Per l'esame di piani e controllo di calcoli statici relativi alla costruzione di camini da fabbrica: per ogni camino fino a 25 metri di altezza cor. 30, per ogni camino oltre 25 metri di altezza cor. 40.

Per sopraluoghi relativi a permessi di eseguire demolizioni, sterri, muri di sostegno, recinti, scale o strade in fondi privati cor. 12, se però tali lavori sono inerenti a costruzioni rustiche cor. 3.

Per l'esame di disegni e per sopraluoghi relativi a permessi di installazione di ascensori per ogni ascensore cor. 10, per la visita di collaudo e utilizzazione di tale manufatto cor. 10.

Per qualsiasi altro sopraluogo, in riguardi d'igiene, di sicurezza, d'ornato, d'industria, di acqua ecc., non contemplato nelle disposizioni precedenti, e che

...abbia dato luogo ad una decretazione, incombe al proprietario della realità o dell'esercizio visitati, la tassa di cor. 8. Se tale sopraluogo si riferisce a manufatti inerenti a costruzioni rustiche n. 4 se il sopraluogo è stato richiesto da privati, la tassa va a carico del richiedente, qualora la sua richiesta risulti ingiustificata.

Per permessi d'introdurre entro la linea del dazio consumo animali bovini per uso economico: per ogni capo cor. 2.

Per certificati di trasporto di mobili in caso di cambiamento di domicilio: sopra un valore dichiarato dei mobili oltre cor. 200 cor. 3. Il valore dei mobili sarà determinato dalla manifestazione delle parti.

PER UNA ONORANZA DUREVOLE
a Giosuè Carducci

Gabriele Zoratti	cor. 2.—
Emilio Cantoni	» 2.—
Maria De Rosa	» 1.—
Aurelia Cesari	» 1.—
Cencio	» 0.40
Tita Cucco	» 0.50
Tina Cucco	» 0.50
Assieme	cor. 7.40
Liste prec. lire 11.45 e	» 6270.84
Totale lire 11.45 e	cor. 6278.24

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Renzel dalla famiglia Rizzoli corone 10.

Dal signor Vitale Cantoni per una causa giudiziaria vinta al mediatore E. L. cor. 10.

Da C. Petutschnigg e compagnia per varie multe cor. 4.50.

Dai «Cento» del Restaurant Milano per la morte del «Bobek-Iournal», cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale cor. 1, dal sig. Ettore Calvi quale multa; oltre cor. 5.60 primo e secondo contributo settimanale addì 26. 2. 07 dai «Filosofi» di Graz, e cor. 3.84 terzo contributo settimanale dai «Filosofi» Graz.

Scuola della Lega Nazionale parificata. A un'altra scuola della Lega Nazionale il Ministero dell'istruzione ha conferito il diritto di pubblicità. La nuova scuola parificata è quella di Metti nel Comune di Umago.

Società di Minerva. Ricordiamo che stasera (venerdì), alle 7.30, si terrà alla Minerva la prima serata di conversazione e discussione (per soli soci). Riferirà l'egregio prof. dott. Giuseppe Vidossich sul «Folklore».

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via P. Veronese, il chiaro prof. Casimiro Crepaz terrà la seconda lezione del suo corso «Energia e trasmissione». La lezione sarà illustrata da molti esperimenti.

Domani, sabato, nella sala della stessa, la gentile e colta signorina G. Gallerani parlerà su Giacinto Gallina.

Domenica, alla Ginnastica, il dott. Piero Sticotti terrà l'annunziata conferenza su «Tiepolo», illustrata da proiezioni luminose.

Le tasse d'abbonamento telefonico per i medici. La Direzione delle poste comunica che il Ministero, visto che tra i colloqui partenti dalle stazioni telefoniche dei medici v'ha pure un numero di quelli che interessano la pubblica salute e sono di pubblica utilità, ha deciso di estendere il beneficio della riduzione della tassa d'abbonamento anche alle stazioni d'abbonamento dei medici, stabilendo che i medici per le loro stazioni a linea singola - s'anco vanno a cadere nella classe di tariffa C secondo le precitate disposizioni - abbiano da pagare la tassa fissata per la classe di tariffa D. I medici pagheranno dunque le tasse d'abbonamento stabilite per la classe di tariffa D anche nel caso che le loro chiamate ammontassero dalle 2401 alle 3000 e se anche le loro stazioni non sieno installate in locali destinati a pretto uso di abitazione.

Il Lloyd per la Dalmazia. Con ieri il Lloyd, conformandosi agli accordi stipulati testè col Governo, ha assunto il nuovo servizio celere per la Dalmazia. D'ora in poi il «Wurmbrand» partirà da Trieste due volte la settimana - il lunedì e il giovedì mattina - e nel viaggio dei lunedì arriverà sino a Ragusa, nell'altro sino a Cattaro.

Il riposo domenicale e la distribuzione delle lettere. La Direzione delle poste, rilevata la ognor crescente tendenza di raggiungere il riposo domenicale in misura sempre più vasta, che ha per effetto che oggi restano chiusi le domeniche e, parzialmente, anche le altre feste oltre le cancellerie e gli scrittoi delle maggiori imprese, anche quelli dei piccoli commercianti, di guisa che nella massima parte dei luoghi il numero delle spedizioni e degli importi di denaro effettivamente recapitati e degli importi di denaro effettivamente versati è relativamente molto minore che nei giorni feriali, pubblica le seguenti disposizioni:

Essendo già prevista nelle norme regolamentari sulla consegna la possibilità che le lettere di denaro e gli importi di vaglia e di assegni di pagamento possano alle domeniche e feste essere ritirati allo sportello dell'Ufficio postale durante le solite ore di servizio anche senza riservarsi espressamente il ritiro, si deve ammettere che nemmeno quelle parti, che mantano incondizionatamente sul ricevimento di denaro alla domenica, possano muovere fondate eccezioni contro la soppressione del recapito del denaro in tali giorni. Con riguardo a ciò e visto che un simile provvedimento si raccomanda come vantaggioso anche per il servizio postale interno, perchè con la soppressione del complicato conteggio delle spedizioni di denaro ritornate come irrecapitabili viene agevolato il servizio di cassa e perchè si può concedere al personale un riposo domenicale più lungo, il Ministero del commercio ha ordinato di introdurre tale provvedimento in via di prova in quei luoghi nei quali tali spedizioni vengono recapitate da appositi fattorini. In conformità a questo ordine, a datare dal 1. marzo a Trieste il recapito delle lettere di valore e degli importi di denaro per vaglia, per assegni di pagamento della Cassa postale di risparmio e per mandati postali viene a cessare alle domeniche, escluse quelle che cadono in uno dei primi tre giorni del mese. In quelle domeniche, però, nelle quali non avviene il recapito, resta libero al destinatario di ritirare tali spedizioni ancora nel corso della domenica allo sportello della cassa durante le ore di servizio per le parti, cioè dalle 9 alle 11 antim., senza emettere la dichiarazione di riserva di ritiro e senza pagare la tassa di casella, in quanto egli non intenda di aspettare il recapito delle stesse per il prossimo giorno. Riguardo a quelle spedizioni invece, che secondo le norme vigenti devono essere recapitate subito al loro arrivo mediante un messo speciale (per espresso), il provvedimento su menzionato non trova alcuna applicazione.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale». Questa compagnia terrà il 21 marzo corr., alle ore 11 ant., la sua assemblea generale ordinaria nella sede della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Fondazione «Rittmeyer». La Direzione del Lloyd ci comunica che dalla pia fondazione «Carlo barone de Rittmeyer» vennero distribuiti otto sussidi nell'importo complessivo di cor. 800 ad alcune vedove di addetti al servizio del Lloyd austriaco che morirono nell'anno decorso.

Congressi sociali. I soci e benefattori dell'Ospedale infantile sono convocati per venerdì 15 corr., alle 12 mer., nella sala dello Stabilimento (via del Bosco 4), a Congresso straordinario, per udire importanti comunicazioni della direzione e discutere proposte di cambiamenti dello Statuto.

Il congresso dei lavoranti fornai. Ieri mattina alle 10, alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Vincenzo Chermolj, seguì l'annunciato congresso del gruppo federale della Lega tra fornai. Dalla relazione sull'operosità del gruppo risulta che vennero distribuite durante l'anno decorso cor. 2501 per sovvenzioni di disoccupazione, cor. 31 a titolo di viaggio e cor. 2069 per malattia. A coprire le cariche vengono eletti all'unanimità i signori: Ladislao Scok a presidente; a vicepresidente Angelo Zamparo; a direttori Ignazio Ziberna, Ferdinando Cermel, Antonio Berce, Rodolfo Raitingher, Luigi Stolfa e Angelo Fabris; a revisori Vincenzo Chermolj, Antonio Mermoglia e Antonio Mosettich.

All'eventuali, in via informativa, il presidente comunica quanto gli consta sul deliberato preso dal Consorzio dei pistori in merito alle domande di migliorie avanzate dagli attinenti. Ufficialmente la deputazione degli attinenti non ha ricevuto ancora alcuna comunicazione, e appena la riceverà convocherà un'adunanza per decidere. Gli operai Gruden e Milost, richiamandosi al fatto che sebbene sotto altra veste gli operai radunati all'odierno congresso sono poi gli stessi che formano l'assemblea degli attinenti, si dichiarano a priori contrari alla proposta di un aumento percentuale sulle mercedi in sostituzione della chiesta tariffa, rilevando non costituire il proposto aumento una base positiva di calcolo efficace per l'avvenire, le condizioni di una panetteria essendo differenti dall'altra. Si riservano la discussione particolareggiata sulle proposte dei principali nell'adunanza degli attinenti.

Il presidente dichiara quindi sciolto il congresso.

Il movimento dei vermicellai verso il componimento. Iersera alle 8, gli operai e le operaie vermicellai si radunarono per conoscere l'esito delle pratiche avviate dal loro comitato presso i principali in merito al noto memoriale chiedente migliorie. Presiede l'adunanza il sig. Giller, il quale riferisce che le trattative con i principali sono avviate felicemente avendo gli stessi avanzato delle proposte concernenti le seguenti concessioni: Viene accordato l'orario di nove ore e mezzo (gli operai avevano chiesto l'orario di 9 ore, e l'orario attuale è di 10 ed 11 ore). Si accorda l'abolizione delle feste intermedie che verranno considerate come giornate lavorative e si accorda il chiesto pagamento delle ore straordinarie. Sulla base di tali concessioni verrà stipulato analogo contratto della durata di un anno a datare da febbraio, con un mese di disdetta d'ambo le parti, e il concordato sarà firmato da una parte per i principali dalla sezione locale della Federazione degl'industriali e dall'altra dal Segretariato provinciale delle organizzazioni professionali.

L'assemblea si dichiarò soddisfatta delle pratiche del comitato e votò fiducia allo stesso per la conclusione definitiva del convegno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Renzel dai signori Gustavo e Maria Marussig cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del signor Enrico Castellar, dall'amico Giacomo D., cor. 6 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. A. Palme cor. 5.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 50 dal signor Carlo Antonio de Almerigotti per onorare la memoria della signora Giuseppina Klein; e dal signor Antonio Petric cor. 20 per onorare la memoria della signora Giovanna Petric.

Convegni sociali. Il trattenimento che il «Circolo famigliare», organizzato dal signor Arturo Beck, diede l'altra sera nella sala d'Aquino, riuscì splendidamente. Furono molto applaudite le brave bambine R. Beck, A. Beck, a. Padovani, ed i bambini O. Bosello, A. Capellan, A. Beck, M. Capellan, A. Luzzatto ed E. Brusadini. Chiusero lo spettacolo le danze che si protrassero animatissime fino alle due del mattino. Suonava negl'intermezzi un quartetto mandolinistico degli allievi del maestro De Rocchi.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 febbraio al 2 marzo si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 12;

espulsi morti ed aborti: 6;

nati vivi: 132, cioè 74 maschi e 58 femmine, dei quali 30 illegittimi;

morti: 132, cioè 65 maschi e 67 femmine, dei quali 29 inferiori ad un anno.

Dei 132 decessi di questa settimana 4 furono determinati da morbillo; 3 da pertosse; 3 da influenza; 13 da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 13 da malattie organiche del cuore; 7 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 24 da pneumonite; 10 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 16 da altre malattie e 1 da cause accidentali.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 589 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 623; rimangono in cura 1255. Fra questi si contano 231 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 18.760.39.

Grave disgrazia durante il lavoro. Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio nello Stabilimento d'arti grafiche Modiano. L'addetto al lavoro di tagliatura della carta col mezzo di apposite macchine, Brunone Buzzaccarini, di 32 anni, abitante in via Antonio Caccia 5, era intento al proprio lavoro, quando improvvisamente fu udito emetter grida angosciose di spasimi e quasi nello stesso istante restava come tramortito. Il disgraziato era restato con ambedue le mani sotto il coltello della macchina tagliatrice ed aveva riportato la completa asportazione delle prime falangi delle dita, tranne i pollici, che erano rimasti intatti. Grondante sangue e quasi privo di sensi il poveretto fu soccorso amorevolmente dai compagni di lavoro, i quali lo accompagnarono all'Ospedale. Ivi fu subito operato e quindi accolto nella decima divisione.

Altra grave disgrazia sul lavoro. Ieri alle 5 pom., il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Fabio Severo 18, nella fabbrica di preparati chimici della ditta R. Schuchard, ed accorso, trovò l'operaio Biagio Feischenhau, di 36 anni, da Temesvar, il quale, lavorando in prossimità della macchina da macinare le droghe, era stato preso fra l'ingranaggio d'una ruota col braccio destro e aveva riportato gravi lacerazioni con l'asportazione della cute e della carne fino all'osso. Ricevute le prime cure, il disgraziato, mediante il carro-ambulanza, fu trasportato all'Ospitale ed accolto nella decima divisione.

Disgrazia in una cava. Iersera alle 10, fu accompagnato all'Ospitale il minatore Matteo Bencich, di 37 anni, da Pinguente, occupato nella cava Rietter, a S. Stefano (Istria), il quale aveva le dita pollice e indice della mano sinistra completamente asportati. La disgrazia era stata causata dal prematuro scoppio d'una mina. Il Bencich fu accolto nella decima divisione.

Furti continuati alla ferrovia dello Stato. - Arresti. Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, alla stazione della ferrovia dello Stato furono commessi parecchi furti: quasi ogni sera dai vagoni merci in arrivo spariva qualche oggetto o qualche cassetta di merce. Già dopo la prima sparizione, il capo-stazione aveva organizzato uno speciale servizio di sorveglianza per agguantare i colpevoli, ma con risultato negativo, e i ladri continuavano a rubare allegramente. Quando si avvide di ciò, il capo-stazione prese delle energiche misure per impedire le sparizioni di merci, e riuscì nel suo intento: grazie ad un'attiva sorveglianza dei vagoni-merci in arrivo, i furti, che venivano perpetrati durante la notte, cessarono. Però la cosa era stata già comunicata al reggente l'ufficio di polizia della stazione, il quale aprì un'inchiesta per conto proprio e, dopo un lavoro lungo, paziente e faticoso, in questi giorni riuscì a mettere le mani sui colpevoli. Stabilì, cioè, che i furti erano stati commessi dagli addetti alla stazione Francesco B., di 27 anni, da Gurkfeld, abitante in via Marco Polo, Giovanni K., di 30 anni, da S. Ulrico, abitante in via Navali, e Giuseppe S., di 24 anni, da Naclo, abitante in Scorcola. Scoprì inoltre che parte della merce era stata venduta a negozianti della città con il concorso della moglie del primo nominato, Amalia B., e parte mediante servi di piazza.

Ieri mattina si arrestarono tutti i colpevoli, compresa la donna, ma avendo questa un bambino di sei mesi, ad interrogatorio esaurito fu rilasciata in libertà. Gli uomini furono condotti agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

Sulla via del male. - L'arresto di un agente di manifatture. Negli ultimi tempi i signori Ruggier e Gregoris, negozianti di manifatture in via del Ponterosso 5, si erano accorti che quasi ogni giorno dal magazzino spariva qualche cosa e, pur essendo certi che a commettere i furti non potevano essere gli spiriti, non avendo alcuna prova per accusare uno o l'altro degli agenti, furono costretti a tacere. Epperò organizzarono uno speciale servizio di sorveglianza per vedere se c'era il caso di pigliare il... gatto in flagrante delitto. Gli agenti, poi, convinti che i principali avevano diritto di sospettare su ognuno di loro, per dimostrare la loro innocenza, fecero anch'essi alcune ricerche, e finirono col mettere i loro sospetti su l'apprendista Giuseppe C., di 17 anni, e lo tennero d'occhio. Iersera verso le 8, quando il negozio stava per chiudersi, gli agenti fermarono il C. e, con tutta la bella maniera possibile lo perquisirono: lo trovarono in possesso di un busto da signora e di alcune cravatte. Il ladro era scoperto. Per evitare lo scandalo, i derubati evitarono di chiamare le guardie, e loro stessi, accompagnati da tutti gli agenti, condussero il giovanotto alla Direzione di polizia. A tutta prima il C. tentò di far credere che quella di cui era stato trovato in possesso era la prima roba rubata, ma poi, posto alle strette, ammise di aver commesso altri furti di merce per il complessivo valore di circa 200 corone. Ad interrogatorio esaurito, lo sventurato fu condotto agli arresti inquisizionali; poi, il commissario di polizia, uno dei danneggiati e un agente si recarono a fare una perquisizione, nella stanza occupata dal giovanotto presso la famiglia di Teresa C., in via del Toro. Trovarono una rilevantissima quantità di merce, che fu sequestrata e portata in un baule alla Polizia. I signori Ruggier e Gregoris dichiararono di soffrire un danno di circa 1000 corone.

COMUNICATI.*)

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

La quarantesimaterza assemblea generale ordinario degli azionisti della **BANCA ANGLO-AUSTRIACA** avrà luogo **il 27 marzo 1907,** ad ore 6½ pom., nella sala dell'Associazione dei commercianti («Haus der Kaufmannschaft»), Schwarzenbergplatz N. 16, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio generale.
2. Rapporto dei censori sul bilancio 1906 e deliberazione sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dall'esercizio 1906.
4. Elezione e conferma della cooptazione di membri del Consiglio generale.
5. Autorizzazione al Consiglio generale all'aumento del capitale in azioni entro il limite massimo di 80 milioni di corone ammesso dagli statuti e cambiamento dell'articolo 6 degli statuti.
6. Proposta di cambiamento dell'articolo 15 degli statuti.

All'Assemblea generale verrà inoltre avanzata proposta di autorizzare il Consiglio generale ad aumentare il capitale in azioni entro il limite massimo statutario di 80 milioni di corone.

Conforme all'articolo 30 degli statuti, 25 azioni danno diritto ad un voto.

Gli azionisti aventi diritto a voto vengono invitati a depositare le loro azioni unitamente alle cedole non scadute:

- **a Vienna** presso l'ufficio di liquidazione della **Banca anglo-austriaca;**
- **a Londra** presso **l'Anglo Austrian Bank;**
- **ad Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau** e **TRIESTE** presso le **Filiali della Banca anglo-austriaca;**
- **a Pilsen** presso la **Bank-Kommandit-Gesellschaft** Hofmann & Kottlarzig,

fino a tutto il 19 marzo a. c.

Giusta l'articolo 27 degli statuti, non può venir impartita procura che ad azionisti aventi diritto di voto.

Vienna, 7 marzo 1907.

IL CONSIGLIO GENERALE.

(Ristampa non viene pagata).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

ISTITUTRICE TEDESCA
viennese, con buoni attestati e conoscenza della lingua italiana, **cerca posto** presso distinta famiglia in una città italiana, per accudire a 2-3 ragazzi. Gentili offerte sub «W. S. 2713» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

5000 Lire di premi in contanti
paga la **Società „La Luminosa"** agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. **Vittorio Polli, Corso 2 Trieste,** e sig. **Giuseppe Bertoldi, Trento**

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia, Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

RICORDATEVI!
che soltanto la
Antica Drogheria Ongaro
(PESCHERIA VECCHIA)
regala la merce
UN GIORNO AL MESE

Materiale per ferrovie di servizio.
consistente in circa 25 chilometri di binario, da 5, 7, 8 e 11 chilog., vagoncini di ferro a bilico e con piattaforma, 3 locomotive da 40 e 50 HP. con 76 cm., 3 locomotive da 20 e 40 HP con 60 cm. di scartamento, piattaforme girevoli, scambi e oggetti minuti. Inoltre pompe, grue, e diversi utensili di lavoro, conservati in buonissimo stato, dopo terminato il lavoro, **vendesi a prezzo mitissimo** anche ripartitamente. Gentili offerte sub «Gelegenheitskauf 1036» indirizzare all'Ufficio annunzi Rafael & Witzek, *Vienna I, Graben 28.*

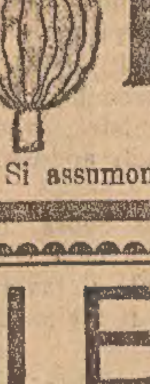
CERCASI IMPRENDITORE
maestro carpentiere in legno e maestro falegname
che sappia eseguire lavoro solido di costruzione navale dietro piani, a condizione che fornisca il materiale a ciò necessario. — Offerte con eventuali referenze su lavori già eseguiti inviare sub „B. 396" a **Haasenstein & Vogler, Vienna, I.,** Kärntnerstrasse 18.

OTTURAZIONE DI DENTI
SECONDO I MIGLIORI SISTEMI SCIENTIFICI
nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB *già assistente della Policlinica di Vienna*
HANS SCHMIDT *concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.*
Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085

LABORATORIO CHIMICO-ANALITICO-TECNOLOGICO
GIAC. ENR. HUBER
— (istituito nel 1877). —
Collaboratore: Ing. Chimico GIORGIO LUZZATTO.
Trieste — Via S. Apollinare N. 4, Telefono N. 201 — Trieste
ANALISI - PARERI CHIMICO-TECNICI.

MEDAGLIE COMMEMORATIVE
— di —
GIOSUÈ CARDUCCI, DANTE e VERDI
al prezzo di Cor. 3, in argento
soltanto nella
Oreficeria Triestina di Vittorio Fei
Trieste, via Malcanton 4 e 5, Tel. 1034.
Spedizioni in provincia, non inferiori a 6 pezzi, franco per rivalsa.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Stabilimento Triestino di Panificio
Società anonima

In occasione delle prossime **Feste Pasquali** i locali di vendita del Panificio saranno ben provvisti, a datare da **Domenica 10 corr.** delle rinomate
Pinze e Presnitz
confezionate igienicamente.
Si assumono commissioni per Trieste nonchè spedizioni per la provincia.

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

NUOVO NEGOZIO
della premiata sartoria per civili e militari
— di —
AUGUSTO STULAR
Via della Caserma 4
Riccamente assortito delle migliori e più moderne stoffe estere e nazionali

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.

S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*

Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia,* del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*

S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), sieno queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*

Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.

Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.

Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.

Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.

Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Cronaca dei furti. Mercoledì mattina alle 10, nel negozio dell'armaiuolo signor Girolamo Chiocchetti, in via della Madonnina N. 19, entrò clandestinamente un ragazzo sui 14 anni, il quale, ritenendo di non essere veduto, s'impossessò di un revolver del valore di 10 corone e fuggì. Il danneggiato, però, si accorse subito del furto, seguì il mariuolo e, raggiuntolo, lo consegnò ad una guardia. Alla sezione di p. s. del quartiere il ragazzo si qualificò per Eugenio C., di 14 anni, da Trieste. Chiese perdono, pianse e restituì l'arma. Ad interrogatorio esaurito l'ispettore consegnò il monello a sua madre per la correzione domestica.

★ Ierlaltro alle 12.30 mer., una guida di finanza fermò al cancello principale del Punto franco un uomo sulla quarantia, vestito da bracciante, il quale aveva le saccoccie stranamente rigonfie.

— Ha qualche cosa da sdaziare?

— No!

— Me l'aspettavo - mormorò la guardia, e condotto lo sconosciuto nella camera delle visite, gli levò dalle saccoccie oltre quattro chilogrammi di caffè.

— Questo paga dazio - esclamò allora il funzionario - non lo sapeva lei?

— Cossa go de saver mi? El caffè me lo ga regalà un omo che no conosso e credevo che roba regalada no paghi dazio!

Fu trovato anche in possesso di un provino, ordigno col quale si estrae il caffè dai sacchi, e questa circostanza fece sorgere nel funzionario il sospetto che la merce fosse stata rubata. Perciò consegnò il bracciante alle guardie di p. s. Alla sezione di p. s. del recinto, l'arrestato si qualificò per Giovanni B., ripetè che il caffè gli era stato regalato, ma non fu creduto e finì in gattabuia.

★ A richiesta di Giovanni Simich, guardiano notturno all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu arrestato ieri notte nell'alloggio stesso il carbonaio Andrea E., di 15 anni, da Vreme, il quale veniva sospettato autore del furto di un portamonete contenente una corona e 20 centesimi, commesso poco prima a danno di Filippo Weiss. Il giovanotto negò, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

★ Il signor Salvatore Bonivento, negoziante in via Giorgio Galatti N. 4, denunciò ierlaltro alla polizia di essere stato derubato di un carretto a due ruote che uno dei suoi dipendenti aveva lasciato senza custodia sulla via.

Non tornò più! Il signor Michele Zamboni, vermicellaio, abitante in via Nuova N. 6, depositò ieri alla polizia una grande scatola di cartone contenente 24 paia di stivaletti per ragazzi, che mercoledì mattina alle 9, una sconosciuta lo aveva pregato di custodire per un momento e che, allontanatasi, non si era fatta più vedere.

A proposito della fuga di una moglie. Nel numero del 10 luglio p. p. fu riferito dell'arresto di certo L., imputato da un marito d'essere fuggito con la di lui moglie e d'aver pernottato con essa in un albergo di Gorizia. Il propalatore della notizia P. L. fu da Giuseppina P. (così si chiama la moglie pretesamente fuggita) accusato per lesion d'onore, ed essendo risultata priva di fondamento la affermazione che la P. avesse avuto un abboccamento intimo in una camera d'albergo, il P. L. fu condannato dall'i. r. Giudizio distrettuale in affari penali a quattro giorni d'arresto con un digiuno e alle spese.

La fuga di una moglie.

— Ghe giuro sior ispettor che dela baba me importa un figo seco; se ela la fussi andada in malora sua cole man svode, no me voltaria gnanca indrio e prometaria un premio a chi che me la faria perder completamente; ma quela cagna la me ga portà via tutto, mobili, vestiti, biancheria e bori: no la me ga lassà gnanca 'na carega par sentarme e me tocarà dormir par tera.

— Ed ora che cosa volete? Che la si rintracci...

— No, 'rcomondo, no: mi me basta che i me torni la mia roba: la baba i la pol meter in buso che mi sarò contento come una Pasqua. La se ciama Antonia, la ga 43 anni, e... ghe giuro mi che la xe tutt'altro che bela...

L'ispettore assicurò il denunciante, Vittorio F., muratore, abitante in via della Tesa, che si sarebbe cercato di accontentarlo, ed esso si allontanò felice, lesto e leggero come un passerino.

Le donne gelose. Erano gelose l'una dell'altra e si odiavano come due nemici sul campo di battaglia. Ogni qualvolta il caso faceva che s'incontrassero, le due donne si lanciavano occhiate di fuoco e s'indirizzavano a denti stretti delle punzecchiature molto espressive; ma, se questo piccolo sfogo soddisfaceva l'una, Pierina P., di 39 anni, abitante in via della Tesa, era assolutamente insufficiente a calmare l'altra, Giovanna D., abitante nella stessa via, e quest'ultima decise di prendersi una soddisfazione maggiore. L'altra sera alle 6.30, le due rivali s'incontrarono in via Pasquale Revoltella.

— Lazzarona vergognosa!

— Remo de galera!

— Sporcacciona.

— Ladra.

Questa fu la breve sinfonia: poi la D. si avventò furiosamente sulla P. e la percosse replicatamente con un pezzo di legno, cagionandole una contusione alla testa ed una al braccio destro. In buon punto comparvero due guardie, le quali, separate le contendenti, le condussero alla sezione di p. s. del quartiere, dove furono assunte a verbale.

Zuffa fra impiegati e macellai. L'altra sera verso le 9, in via dell'Olmo, gli impiegati Giovanni B., di 20 anni, da Trieste, abitante in via S. Giacomo in monte, e Mario F., di 21 anni, da Trieste, abitante in Scorcola, trovarono litigio con i macellai Giuseppe B., di 17 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vapore, Giovanni T., di 17 anni, abitante in via dell'Olmo, e Federico H., di 15 anni, abitante nella stessa via. Dopo un breve scambio di ingiurie, i macellai si avventarono sugli avversari e li percossero in modo da costringerli a ricorrere alla Guardia medica, dove il dottore di turno medicò loro alcune contusioni alla testa.

Principio d'asfissia. Il medico dell'«Igea» chiamato d'urgenza in via di Rena 8, accorse e trovò Anna Dabovic, di 52 anni, ed Enrichetta Furian, di 20, ambedue in preda a malore prodotto da incipiente asfissia per esalazione di ossido di carbonio. Le sofferenti furono messe ambedue fuori di pericolo.

Travolti da carri. Ieri nel pomeriggio il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via S. Nicolò, ove, prontamente accorso, trovò sulla via il ragazzino di 7 anni Andriano Bin, il quale, mentre si recava a scuola, era stato travolto da un carro e una ruota gli era passata sul piede destro, producendogli delle contusioni. Fu accompagnato a casa propria.

★ Il manovale Giuseppe Gustino, di 18 anni, abitante in via Ponzanino N. 3, ieri mattina, in piazza della Stazione, fu atterrato da un carro, e fortunatamente non riportò che lievi contusioni. Ebbe le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

Caduto da una scala. Il tipografo Vittorio Lena, di 33 anni, occupato nella tipografia Moderna in via della Zonta, ieri mentre si accingeva a salire sopra un palco morto scivolò sulla scala e cadde riportando una ferita al sopracciglio destro, contusioni al ginocchio e al costato. Il medico della Stazione centrale di soccorso gli prestò le prime cure poi lo fece accompagnare a casa.

Bimbo caduto dal primo piano. Ieri sera il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via della Ferriera 22, ed accorso, trovò il bimbo Marcello Mervich di 2 anni, il quale, essendosi arrampicato su una finestra, era caduto dal primo piano nel cortile. Il dottore gli riscontrò contusioni alla faccia e commozione cerebrale. Fu medicato.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio certo Vincenzo Macapan, di 83 anni, abitante in androna della Porta 3, veniva colto, in via Ghiacciera, da malore improvviso. Un medico, che nel frattempo transitava per quella via, accorreva in aiuto del sofferente, e dopo avergli prestato alcune cure, a mezzo d'una vettura lo faceva condurre all'Ospedale da due infermieri del sig. Treves, accorsi prontamente sul posto. All'Ospedale il povero vecchio fu ricoverato nella seconda divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Francesco Baggi, di 27 anni, manovale, abitante in via S. Francesco d'Assisi 37, per contusioni alla mano sinistra; Giorgina Pavan, di 24 anni, domestica, abitante in via Nuova 42, per ustioni alla mano destra; Lorenzo Lesari, di 24 anni, macellaio, abitante in via della Madonnina 42, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Antonio Laurencich, di 22 anni, scalpellino, abitante in via Crociera 10, per una ferita all'occipite.

★ Ieri il medico dell'Igea prestò soccorso nei seguenti casi: al marittimo Francesco Milutin, di 19 anni, imbarcato sull'«Atrometros», dell'Impresa Adriatica, il quale, lavorando a bordo del suddetto piroscafo, era restato impigliato con la mano destra fra gl'ingranaggi d'una macchina ed aveva riportato tre ferite con recisione di tendini e vari profondi a tre dita. Fu medicato e quindi, mediante una vettura, inviato all'Ospitale.

Al bracciante Michele Celli, di 27 anni, abitante in via della Pozzacchera 2, per escoriazioni alla mano sinistra, prodottegli da una pietra cadutagli addosso durante il lavoro.

Al bracciante Giuseppe Seprè, di 23 anni, abitante in androna delle Pancogole, il quale, pure durante il lavoro, aveva riportato una ferita di taglio al mignolo sinistro.

Corrispondenza aperta. *Agente.* La disdetta per gli agenti di commercio è di sei settimane prima della scadenza del trimestre solare. — *Macchinista.* Gli obbligati al servizio militare che vogliano contrarre matrimonio, devono chiederne il permesso all'Autorità politica provinciale. — *Marinato dell'Istria.* L'«Imperatrix», che procedeva a dodici miglia, strisciò sugli scogli in tutta la sua lunghezza prima di fermarsi, ed è verisimile quindi che sia stata colpita in parecchi punti della chiglia: con ciò si spiega la rapidissima invasione dell'acqua. La sua ipotesi quanto al motivo dell'investimento non sussiste, poichè l'«Imperatrix» al momento in cui si investì non aveva ancora doppiato il capo Crio e quindi non aveva ancora mutato rotta. — *G. S. Colombo.* Può passare la visita militare a Trieste, purchè ne faccia domanda al Comune di sua pertinenza al più tardi entro il novembre precedente alla leva. — *Aiello.* I giovani di Aiello devono subire la visita militare a Cervignano. — *Eretico.* In Austria è riconosciuto soltanto il matrimonio civile cosidetto di necessità. — *Carducci.* Dipende dal modo come fu assunta nell'impiego di cassiera. Se fu assunta come impiegata anche se pagata a settimana, ha diritto di pretendere d'essere licenziata sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare, e quindi pagata per questo tempo; se fu assunta come operaia ha diritto a 14 giorni. — *Suddito.* Anche un cittadino estero può aprire una drogheria in paese austriaco. — *Capodistria.* Capodistria ha portato nella storia i seguenti nomi: Insula Capraria, Capris, Egida, Giustinopoli, Capo d'Istria. — *Lettore Verteneglio.* Nell'estrazione del lotto del 2 corr. per Trieste sortirono i seguenti numeri: 14, 66, 7, 46, 36. — *Assiduo lettore.* Sono molto raccomandati i metodi per imparare da sè le lingue straniere di R. Lysle. — *Mario N. 2.* Siccome per ogni grado di longitudine di differenza si ha mezzogiorno, o rispettivamente un'ora qualunque con quattro minuti di differenza, è naturale che di due paesi, distanti parecchio fra loro, e per i quali quindi la differenza di tempo è di ore, uno abbia, per esempio la domenica e l'altro il lunedì. I paesi posti in latitudine diversa ma allo stesso grado di longitudine hanno la stessa ora. La causa di tale fenomeno è la rotazione della Terra, per la quale punti sempre diversi del nostro pianeta sono esposti al sole. Siccome la Terra è divisa in 360 gradi e una rotazione si compie in 24 ore, ad ogni grado corrispondono 4 minuti. — *Studente curioso.* Probabilmente si tratta di un paese fantastico, com'è fantastico quell'eroe del Salgari. — *Mario.* A seconda delle diverse parti dell'Africa anche i costumi delle donne sono diversi. — *Lettrice.* Un fidanzato ha solo diritti morali, ma non legali, sulla sua promessa sposa. — *Costante lettore.* La brunolina per i mobili di legno opaco si applica con un pennello. — *Compari contrastoni.* Santa Ofelia non c'è. — *Annetta e capitano del Lloyd.* San Salvatore 18 marzo. — *Grazie.* Sant'Ermenegildo, 13 aprile; Santa Ermenegilda, 29 gennaio. — *Ignorante.* Sant'Umberto, 4 marzo. — *Italiano.* In Isvizzera non c'è l'obbligo del servizio militare permanente. Il cambiamento di cittadinanza del padre trae seco quello dei figli minori. — *Arturo.* Provi a scrivere al Comando del Distretto militare del luogo dove ha il suo domicilio legale. Ma la via naturale è il Consolato. — *Massaia.* Un buon vino di china si prepara nel modo seguente: Si versano 100 grammi di alcool a 60° entro ad una bottiglia nella quale si trovano 50 grammi di corteccia di china grigia finemente pestata; dopo 48 ore di

Il Sapone **Schicht** Marca „Cervo" è il migliore!

IL SAPONE SCHICHT non solo è il migliore, ma anche il più economico. Passata la biancheria con questo sapone anche una sol volta, si ottiene una saponata maggiore di quella che si otterrebbe passando la biancheria più volte con sapone comune. Il **Sapone Schicht** essendo composto delle più adatte sostanze e confezionato in modo speciale e accuratamente, possiede una forza pulitrice del tutto differente, ciò che non si riscontra in alcun altro sapone. L'usarlo equivale ad un sensibile risparmio di:

TEMPO, LAVORO, DENARO

INVIANDO **UNA CORONA** in francobolli, si ricevono **Tre finissimi campioni di ARTICOLI IGIENICI**. Dozzina Cor. 3, 4, 6, 8, 16. Campionario di due dozz. Cor. 5. Spedizione discreta. **M. GÁL** Trieste Gorizia.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton.

Nuovo arrivo!
STUFE A GAS
Lampade per stanze da pranzo
Lampade per stanze da visita
Lampade per stanze da letto
Bagni di acciaio, ghisa e zinco
Focolai a gas i più economici
Noleggio ad estinzione
ERNESTO ROCCO
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
Via S. Nicolò N. 11 - Telefono 1323

Negozio Manifatture
Via Solitario N. 2 (angolo via Maiolica).
Per poco tempo, allo scopo di smerciare un grande deposito di **Manifatture**, preservate dall'incendio, ha luogo
la GRANDIOSA VENDITA
di **Stoffe di lana, fustagni, cotonerie, stamperie, biancheria, pellicerie, articoli minuti, ecc. ecc.**
a prezzi straordinariamente bassi
GRANDE OCCASIONE.

LATTERIA IGIENICA **Trifolium**
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastourizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

LA MI DO RE MI
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette

LIBRETTI DI RISPARMIO

all'interesse del **3¾%**

prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di

Locazione di cassette forti

(„SAFE DEPOSITS")

CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	165 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **valori, documenti, oggetti preziosi** ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

FRANCESCO B...
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

Piante da vendere.
Il solito genovese si trova con copioso assortimento in **palme ed altri fiori**, in via Valdirivo 9.
Fiducioso nella sua spett. clientela segna devotissimo
FRANCESCO RAPUZZI

„Desoderol"
è la **Morte** certa
di tutti gli **organismi patogeni,** di tutti i **bacilli** e i **batteri. Indispensabile**
negli ospedali e nelle camere dei malati.
Desoderol rende immediatamente inodori latrine, orinatoi, fogne e camere mortuarie.
Desoderol uccide tutti gli insetti, come: cimici, pulci, pidocchi ecc. è innocuo, non corrode; è lodato da splendidi certificati di primarie autorità. Si trova dappertutto, Se non si trovasse in città, rivolgersi al
DEPOSITO CENTRALE
Antica I. r. Farmacia di campo (Alte k. k. Feldapotheke), Vienna, I., Stephansplatz 8, oppure alle **Fabbriche chimiche** (Chem. Fabrikswerke G. m. b. H.) **Vienna, VIII/2, Krottenthalerstrasse 6**

Nella **TOSSE** catarro, raucedine, faringite, influenza e male di gola, raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia.
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28

Agricoltori, usate con gli altri concimi chimici il
NITRATO DI SODA

Focacce e Biscotti **Koestlin**

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del **3½%**

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000. senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

macerazione, durante le quali si agiterà di frequente il liquido si aggiunge un litro di vino rosso o bianco. Si agita fortemente; dopo 8 giorni l'infuso può essere bevuto. — *Abbonato.* Venezia-Londra, via Milano, Parigi, Calais, L. 135, II cl. — *Abruzzi. - Zara.* I prezzi di passaggio per gli emigranti, che si recano in America, variano a seconda delle Compagnie di navigazione. Si rivolga agli agenti di emigrazione o all'Agenzia del Lloyd. — X. Da Trieste a Ginevra via Cervignano-Mestre-Milano-Sempione-Losanna, II cl., L. 68. — *Alberto.* La maggior parte delle macchie dei marmi spariscono mediante una buona lavatura con soda calda. — *Bianco-bleu.* Domandi consiglio a un tintore. — *Assiduo.* Molti consigliano di lavarsi i denti col sapone, che li mantiene bianchi; il sapone però è alquanto disgustoso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.6, ore 2 pom. 12— - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 4.3 ant. e 7.23 pom. - Bassa marea 11.40 e 10.42 pom.

Ogni giorno una. A scuola.
— Cos'è un forte?
— Un posto dove vivono i soldati.
— E una fortezza?
— Dove vivono le mogli dei soldati.

TEATRI.

Verdi. Il magnifico successo conseguito dalla «Valchiria» mercoledì, ebbe iersera, auspice un uditorio molto numeroso, piena conferma, e fu convalidato da calorosi battimani e replicate chiamate alla ribalta agli esecutori in fine di ciascun atto. La signora Giudice e per voce e per azione scenica, superba «Brunilde», e la signora Vitale-Pasini squisita «Siglinda» cantarono e gestirono con grande arte le rispettive parti e furono ammirate anche meglio della prima sera. Il tenore Vaccari disse il racconto con suggestivo intuito; sfiorò con agile mezza voce e tenui chiariscuri la canzone della «primavera» e impressionò con la potenza della voce nella scena finale dell'atto primo. Splendidamente in voce, il Nicoletti-Kormann, eseguì ammirabilmente tutta la faticosa sua parte, infondendo particolare vigore alle eroiche frasi dell'ultima scena. Magnifica l'orchestra guidata dal maestro Vitale, e ottimi la signora Yulia ed il basso Cirotto.

Questa sera si riprende il «Mefistofele» col tenore Luigi Cecarelli.

Filodrammatico. Teatro completo anche ieri alla undicesima di «Lustige Witwe». Anche oggi si dà il geniale lavoro del maestro Lehar, che verrà replicato ancora domani e domenica.

Fenice. Iersera il teatro era bene popolato ed il programma venne svolto col consueto successo. Questa sera seconda serata «High-Life», con debutto dei ciclisti acrobati «Les Villands». Verranno pure presentati i tori, le zebre e l'elefante.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 40). — Ore 8. *Mefistofele*, in 4 atti, prologo ed epilogo, di A. Boito.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti del maestro Lehar.
FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Jadro», della ditta fratelli Rismondo, in viaggio da Trieste per la Dalmazia, ieri mattina fu rimorchiato a Fasana dal piroscafo «Benaco», che lo incontrò fuori le isole Brioni con l'asse rotto.

Il «Jadro» sarà rimorchiato a Trieste per le necessarie riparazioni dal piroscafo «Biocovo», della stessa società.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Costantinopoli e Brindisi con 48 pass.; «Galizia» da Costantinopoli, Canea e Vallona con 9 passeggeri superstiti del naufragato «Imperatrix»; i pir. a.-u. «Medea T» da Salona, «Risorto» da Sebenico, «Kerka» da Zara; i pir. ital. «Tirreno» da Genova e Ancona con 12 pass., «Ravenna» da Ravenna con 83 pass., e il pir. inglese «Washington» da Cardiff.

Partirono: i pir. del Lloyd «Africa» per Bombay, «Bohemia» per Alessandria, «Wurmbrand» per Cattaro, «Espero» per Venezia; il pir. ital. «Toro» per Catania; il pir. inglese «Windsor» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Lussino» per Sebenico, «Sipan» per Cattaro, «Mostar» per Gravosa, «Isea» per Metcovich, e «Szent István» per Rouen.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Prazatus» partì il 5 da Civitavecchia per Genova; «Urania» da Ergasteria proseguì il 6 da Corcubion per Glasgow; «Tibor» arrivò il 6 a Messina; «Tisza» il 6 a Marsiglia; «Matlecovitz» il 5 a Londra; «Nagy Lajos» il 6 a Rotterdam; «Hieronymi» partì ieri da Genova per Costantinopoli; «Duna» il 5 da Newport per Fiume; «Szeged» il 5 da Sfax per Rouen; «Buda II» arrivò il 6 a Santos.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Santos passò Gibilterra il 6.

7 Marzo.

Da UMAGO.

— Elezioni comunali.
Le elezioni amministrative seguiranno nei giorni 20 e 21 del m. c. Gli elettori del III corpo voteranno il 20, dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 6; gli elettori del II e del I corpo nel giorno 21, alle ore suddette, negli uffici municipali.

— Lega Nazionale.
Il congresso generale ordinario di questo gruppo si terrà domenica 10 marzo nella sede della Società di m. s., alle 3 pom.

— Le leva militare.
Fu tenuta l'altro giorno a Buie. Alla commissione di leva si presentarono 115 coscritti, di cui furono arruolati 19 della prima, 2 della seconda e 8 della terza categoria.

Da PARENZO.

— Elargizioni alla Lega.
A questo gruppo della Lega Nazionale pervennero: dalla centuria parentina, 49.o contributo settimanale, cor. 10.40; da due del «Pentasion» cent. 30; da Gego ed Age, perchè la statistica demografica dimenticò l'unico morto, cent. 40.

— La leva.
Nel locale della Caserma seguì la leva regolare dei coscritti nati negli anni 1886, 1885 e 1884 ed appartenenti a questo Comune locale; sopra 150 inscritti ne furono dichiarati abili 64. Si tenne pur qui la leva per i coscritti del Comune di Orsera; sopra 100 coscritti ne furono arruolati 35. Le due giornate di leva passarono senza il più piccolo incidente.

Da ROVIGNO.

— Delitto di eccitamento. - Assoluzione.
Nel pomeriggio del 28 ottobre 1906, nell'osteria «All'Arco Romano» a Pola si teneva un'adunanza popolare per trattare sulle condizioni degli operai dell'Arsenale di Marina e sull'articolo del giornale ministeriale «Gross-Oesterreich», che le avrebbe dipinte in modo partigiano e non conforme al vero. Eletto presidente l'operaio sig. Giuseppe Percovich, questi diede la parola per primo al sig. Giovanni Lirussi, il quale, secondo l'atto d'accusa, dopo aver attaccato violentemente l'autore dell'articolo, avrebbe conchiuso il suo dire così: «Scendiamo in piazza a fare dimostrazioni, giacchè oggi queste sono il mezzo più idoneo onde ottenere qualchecosa».

Dopo di lui avrebbe avuto la parola il sig. Giovanni Pitacco, il quale, sempre secondo l'atto d'accusa, avrebbe detto fra altro: «Mi rincresce sieno intervenute così poche persone, perchè la radunanza avrebbe dovuto compiersi in una imponente dimostrazione in istrada». Poi avrebbe continuato: «La soldatesca patisce troppo per la vigliaccheria degli ufficiali; gli ufficiali sono teste stupide, canaglie gallonate, ed i sottufficiali sono vigliacchi mascalzoni».

Per questi fatti il sig. Giovanni Lirussi fu Giovanni, addetto alle Cooperative, di 27 anni, da Pola, ed il sig. Giovanni Pitacco fu Nicolò, di 41 anni, da Trieste, industriale, vennero accusati del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi e il sig. Pitacco anche di offese all'esercito.

Il dibattimento, che tempo fa era stato differito per assumere nuovi rilievi, ebbe luogo oggi sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi. Gli accusati erano senza difensore. Essi erano negativi. Il commissario di polizia Mitter, che assisteva alla radunanza, confermò l'accusa, ma venne smentito da parecchi altri testimoni. La Corte, nel dubbio, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Da GRADO.

— Il contratto fra Comune e Governo.
Il Governo ha rimandato per nuovo studio alla Giunta provinciale tanto il progetto della oramai famosa transazione stipulata tra il Comune di Grado e il Governo per la questione delle lagune, pozzanghere, spiaggia del bagno, quanto quello del curatorio del bagno e della commissione di cura, perchè la prima stilizzazione, votata dalla nostra Dieta comprometteva l'autonomia comunale.

Da SAGRADO.

— Nuovo medico.
Il neonominato medico comunale, dott. Mauro Depiera, ha incominciato la sua attività, fissando l'ambulanza medica per Sagrado giornalmente alle ore 10, per Fogliano tre volte alla settimana, e per Sdraussina ogni giovedì.

— Cisterna a S. Martino.
Ultimato l'escavo della cisterna a San Martino, tra breve verrà appaltato il resto di lavoro di muratura perchè il lavoro sia ultimato entro il prossimo maggio, affine di provvedere per la prossima estate la popolazione d'acqua buona e sana.

Da GRADISCA.

— Lega Nazionale.
Il gruppo della Lega Nazionale Gradisca-Bruma invita i soci ad intervenire al congresso generale annuale che si terrà domenica prossima 10 corr., alle 11 ant., nella sala comunale.

— Per l'allevamento equino.
Nell'assemblea generale della Società per l'allevamento si decise che coloro che desiderassero ricevere una delle cavalle accordate dal Governo pel Friuli debbano essere soci, e fare la debita domanda per iscritto alla sede della società a Gradisca.

Da GORIZIA.

— Da cinque giorni a tre mesi.
Enrico Pelliccioni, operaio, di circa 20 anni, dall'Udinese, ebbe l'11 settembre p. p. una disputa con alcuni slavi da Moncorona in un'osteria. La disputa passò a vie di fatto ed un tal Giuseppe Cicigoi rimase ferito da un colpo di badile. Di tale ferimento fu tenuto responsabile il Pelliccioni, che fu subito arrestato.

Nel dibattimento che ne seguì fu condannato a cinque giorni di detenzione, ma la Procura di Stato interpose gravame di nullità contro la sentenza. Oggi fu ripreso il dibattimento contro il Pelliccioni, che questa volta fu condannato a tre mesi di carcere, che furono però considerati già scontati col carcere preventivo.

Da ZARA.

— Società agraria.
Presieduta dal sig. V. Pasini, si tenne l'adunanza costitutiva della Cassa agricola zaratina. Venne eletta una commissione di sindacato, fissata la somma massima dei prestiti ed il saggio d'interesse sugli stessi. Numerosi agricoltori dei sobborghi e dei Comuni censuari assistettero all'adunanza.

— Sequestro di pesce.
Giornalmente vengono sequestrate delle partite di pesce catturato con la rete ad imbrocco. Persone competenti vogliono che questa rete non sia dannosa. Comunque, non si giova, così, al buon mercato del pesce, esportato in grandi quantità dagli stessi chioggiotti.

Da FIUME.

— Commemorazione carducciana.
Per la prossima settimana la Società Filarmonico-drammatica prepara una solenne commemorazione di Giosuè Carducci.

— Un bimbo affogato in un mastello d'acqua.
Ieri nella limitrofa Sussak, in una casa di via Ludovisca, nella famiglia dell'operaio conciapelli Gasparo Franck, un bambino di 13 mesi, Lodovico, lasciato solo in cucina dalla madre, che s'era recata a risciacquare il bucato nel vicino Eneo, si avvicinò ad un mastello pieno d'acqua che si trovava nella cucina, e vi cadde dentro, affogando miseramente. Quando giunse la povera madre, trovò il bimbo con la testa nell'acqua e i piedini penzoloni.

PERCHÈ I MARINAI
SONO SÌ ROBUSTI

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute, ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flutti, e potete sempre vederli, col petto discoperto; malgrado ciò nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? la ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largo uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite. Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio: ed il mezzo il più sicuro, il più semplice, ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da se stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot» un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot» *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un «*pino marittimo speciale*», che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» *al catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. (Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran gene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, rue Jacob Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evitapruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

ORGANETTI
d'ogni modello, da Corone 10 in più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

„ZAHN-BLEICHE"
la sensazionale invenzione dello scienziato americano **Prof. Dott. Wood**, si può avere ora anche in Europa.

„Zahn-Bleiche" rende immancabilmente bianchi i denti divenuti gialli o neri, allontana il tartaro (ai denti, impedisce la carie, qualsiasi dolore ai denti, impedisce la putrefazione nella carie dei denti e la formazione del tartaro, rinforza la dentatura. E' di sicura efficacia antisettica, rinfresca la bocca **„Zahn-Bleiche"** costa soltanto cor. 1.— la scatola, 3 scatole cor. 2.50, 6 scatole cor. 4. Spedizione verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo del Deposito generale di
M. FEITH, Nachf., Vienna, VI., Mariahilferstrasse 45.

Sardelle
vengono acquistate in rilevanti quantità, verso cassa contante da CASA CONSUMATRICE GROSSISTA. Si desidera corrispondere soltanto direttamente con fornitori. Offerte sub «A. S. 555» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 9 marzo dalle ore 9 ant., eventualmente dalle ore 3 pom. in poi.

Diversi oggetti d'oro, come p. es. orecchini, ciondoli, bottoni, nonchè oggetti in argento consistenti in buste per bambini, servizio da scrivere, porta tovagliuoli, bottoni, scatole da sigarette, diversi braccialetti, splendidi portafogli, porta-visit, bastoni ecc. ecc. nonchè diversi quadri, specchi, sgabelli, chiffonniers, canapè con sedie tappezzate in stoffa, tavolino, lavamani, conchiglie diverse, coralli greggi di mare, diversi pezzi di oggetti di antichità degli scavi pompeiani, parecchi libri usati ecc. ecc.

Il CALLISTA
SPECIALISTA DIPLOMATO
ALESSANDRO GIORDANI
ai suoi signori clienti.

Non posso fare a meno di partecipare ai miei Signori Clienti il caso ben raro toccatomi, quello, cioè, d'una operazione fatta gli scorsi giorni ad un marinaio della vicina Capodistria a me inviato dall'egregio medico Signor Dott. ANTONIO PAULOVICH. Si trattava dell'estrazione di un callo crescente presso l'orlo della pianta del piede. Questo callo mostruoso d'una grossezza veramente fenomenale, da pareggiarsi nientemeno che ad una noce, non fu da me tagliato col bistori, ma levato intero dal suo letto, in due minuti, senza dolore alcuno, con grande meraviglia dell'operato.

Questo mezzo di estirpazione così pronta riesce grazie alla mia penna podojatrica, e secondo una mia speciale teoria non conosciuta da alcuno.

Mi permetto poi dichiarare senza jattanza che nessun callista operatore di qualsiasi città, avrebbe potuto fare una tale operazione, per la sola ragione che i bistori da essi per solito adoperati non giungono ad attaccare un callo di sì smisurata grossezza.

Questo callo mastodontico lo tengo esposto nella mia ambulanza assieme ad una unghia ipertrofica (grossa) lunga ben undici centimetri, operata non ha guari ad una signora. Nella mia lunga carriera (sono ormai 28 anni d'esercizio della podojatria callistica) fra le operazioni di qualche entità mai mi fu dato di più difficile ed eccezionale.

Colgo quest'occasione per avvertire che ogni mio cliente (i nuovi compresi) riceverà gratis, dietro sua richiesta, un «*Trattato sull'igiene dei piedi e delle mani*», unico nel suo genere, il quale tratta esaurientemente su questa specialità di cura.

Nel gabinetto trovasi l'occorrente per fare il bagno ai piedi; prezzo cent. 20.

Ambulatorio in Corso N. 23, I p.
Aperto dalle 8 alle 7 pom. ininterrottamente e festivi fino alla 1 pom.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Presso il grande deposito
VINI DALMATI
Via Gelsi 1
trovasi il puro e vero
Olio dalmato
franco a domicilio.
Si eseguiscono anche spedizioni in transito.

Parere del signor Prof. Dott. H. Riedinger
Direttore dello Stabilimento provinciale di Maternità e Professore di Ostetricia in BRUNA.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Ho usato spesso e sempre con buon successo il di lei preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *e perciò lo apprezzo molto.*

BRUNA, 2 Ottobre 1906.

Prof. Dott. H. Riedinger.

Captol N° 4711
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principî scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens,** i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

LE SEDI
– DI –
GORIZIA (via Ascoli 4) **TRIESTE** **POLA** (Foro)
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti di deposito a risparmio pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

Incanti del Monte di Pietà.

Il 9 marzo:

Non preziosi della gestione **119** (viglietto giallo) dal N. **78.900** al N. **80.000.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Chiadino-città sito in via Massimo d'Azeglio per cor. 12.800. - Metà indivisa dello stabile in città civ. N. 33 di via Nuova per cor. 80.000.

Sciarada incatenata.

Una città d'Olanda
Lettor, se unisci a un fiume e a una città d'Italia
Ecco apparirti innanzi alta montagna italica
Che eternamente fosca di nevi s'inghirlanda.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALTO. ALTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.25, Staatsbahn 681.50, Alpine 619.50, Lotti turchi 184.25. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 213.40 (214.—). Disconto 181.50 (182.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.07), Rendita —.— (103.35), Meridionali —.— (777.—), Mediterraneo —.— (450.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.50 poi sino 103.75, Chiusa francese 96.17 (96.20), Italiana 103.75 (103.50), Spagnuola 95.80 (95.55), Banche Ottomane 701.— (702.—) Rio Tinto 26.08 (26.28) Lotti turchi 153.25 (153.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.09, Londra 241.16 a 241.80, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 99.-- a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.80 a 95.10, Credit 679.75 a 681.75, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 680.75 a 682.75, Lombarde 155.— a 157.—, Lotti turchi 184.— a 185.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 96.17, Rendita ital. 4% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 95.80, Azioni Banca ottomana 701.—.
Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 162.—, Rendita Turca unif. 96.90, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 514.—, Lotti Turchi 153.25, Banca di Parigi 15.72, Meridionali ital. 772.—, Azioni Rio Tinto 26.06.
Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/16, Lombardi 6 1/2, Argento 31 11/16, Rend. Spagnuola 94 1/2, italiana 101 1/2, Cambio su Vienna 24.45. Sconto di piazza 4 3/4.
Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.60, Ferrate dello Stato 145.50, Lombarde 29.50.

Caffè. *Amburgo.* 7. Chiusa). Santos good average per marzo 31.50, per maggio 32.—, per settembre 32.25, per dicembre 33.—.
Amburgo 7. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. calmo
Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, maggio 39.75.
Nuova York. 7. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 20 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 84/100, Marzo-Aprile 5 83/100, Apr.-Maggio 5 83/100, Maggio-Giugno 5 83/100, Giugno-Luglio 5 82/100, Luglio-Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 78/100, Settembre-Ottobre 5 76/100, Ottobre-Novembre 5 73/100, Novembre-Dicembre 5 73/100.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de' Nav.	Data	Osservazioni
1	Arimatea	9	Scaricazione
1a	Ida	8	»
1b	Thrachy	8	Caricazione
3	E. F. Ferdinand	9	Scaricazione
6	Auguste	9	»
9	Imperator	15	»
12a	Dubac	10	»
12b	Mostar	8	»
13a	G. Koch	11	»
13b	Fr.o Giuseppe I	9	»
14	Nippon	10	»
17	Hermine	8	»
21	Erny	9	Caricazione
22	Veria	9	Scaricazione
23	Gundulich	8	Caricazione
24	Orseolo	8	Scaricazione
25	Anna	8	»
Molo I	Romney	11	»
» II	Szent. Istvan	7	Caricazione
Molo IV	Szell Kalman	11	Scaricazione
» IV	Bark Cont. Hilda	9	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzo laborioso, intelligente, con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2582

CERCASI persona pratica ramo marittimo, corrispondenza italiana, inglese, possibilmente francese, stipendio da convenirsi secondo merito; dirigersi Valdirivo 26. 8500

CERCASI signorina perfetta corrispondenza tedesca con conoscenza lingua italiana. Verranno preferite quelle che conoscono la tenitura di libri. Posto pronto. Offerte dettagliate sub: «Capace 1000» al Piccolo. 6115

CERCASI prontamente lavorante sarta uomo. Sartoria Conte, Piazza Borsa 3. 9908

CERCANSI prontamente ragazzi dai 14 ai 16 anni, che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2771

CERCANSI ragazze confezionare calzoni. Androna della Corte 1, p. II. 6295

CERCASI ragazzo praticante per negozio commestibili. Lovrich, via S. Michele 26. 6296

CERCANSI mezza lavorante e garzona «gilets». Indirizzo al Piccolo. 2714

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo cor. 16. Indirizzo Piccolo. 2778

CERCASI sarta a giornata lavoro biancheria semplice. Zar, Giovanni Boccaccio 19 2782

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Jeanne Malusà, Rettori 1. 6309

CERCASI ragazzo forte mezzo facchino per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2794

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio capelli. Indirizzo al Piccolo. 9920

CERCASI ragazzo per salone barbiere. Indirizzo al Piccolo. 9919

CERCASI prontamente donna sana che allattasse una bambina domicilio della lattante 5 volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 2788

CERCANSI prontamente cuoca semplice buoni certificati e donna giovane servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2806

CERCASI ragazzo macelleria via S. Giacomo in Monte 1. 2824

CERCASI prontamente brava domestica. Piazza S. Caterina 4, porta 12. 2754

CERCASI prontamente servetta. Via Coroneo 13, II, p. 8. 2756

CERCASI portinaio con moglie senza figli, buone referenze. Rivolgersi Società Corse. Via Nuova 9, I, dalle 1-2. 6284

CERCASI domestica brava tutti lavori di casa mensile cor. 24. Via Giulia 6, II. 6287

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Stadion 4, IV destra. 6280

CERCASI donna pulire cucina, portare bambino passeggio. Fonderia 3, II. 2743

CERCASI ragazzetta o donna poche ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2763

CERCASI donna servizio pulitissima dalle 7 alle 6. Indirizzo Piccolo. 2739

CERCASI domestica capace con attestati, per piccola famiglia. Via Piccolomini N. 6. 2726

CERCASI brava ragazza macchinista, praticissima camicie uomo. Via Rossetti 51, secondo. 2712

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Montuzza 1, I p. 2711

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Media N. 6. 6270

I sottoscritti partecipano addolorati l'improvvisa morte avvenuta mercoledì della loro carissima madre

CRESCENZIA SPONGIA

I funerali avranno luogo oggi venerdì, partendo dalla Cappella mortuaria di S. Giusto, alle ore 4.

Umberto, Romeo, Guglielma, Clelia, Roma figli.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Enrico Castellaz

d'anni 34, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera.

La desolata famiglia a nome anche degli altri congiunti dà parte di sì grave sciagura agli amici e ai conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 15 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, li 7 Marzo 1907.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Maria ved. Renzel

d'anni 74, spirò dopo brevi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

Le famiglie **Renzel, Gioppo, Orlando** partecipano la dolorosa notizia ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 8 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

CAROLINA HORVATH

spirava dopo brevi sofferenze oggi nel pomeriggio.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 9 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa N. 270 di Scorcola.

Famiglie

Horvath, Stenco, Semeniz e Verne

TRIESTE, 7 Marzo 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

CERCANSI ragazze, mezze lavoranti e garzone per confezione calzoni. Waidi, Ghiaccera 6, II. 6260

CERCASI brava serva. Pondares 4, piano III, dalle 1 alle 3. Bassa. 6261

CERCASI prontamente servetta anni 14-16 per piccola famiglia. Acquedotto 15, II piano, destra. 6324

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2767

CERCASI giovanotto come cursore presso primario stabilimento. Offerte sub «Cursore» al Piccolo. 6293

IN Zara, in Gorizia cercansi viaggiatori a buonissime condizioni. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. Inutile offrirsi senza ottime referenze. 2772

SOCIETA' per azioni, Trieste, cerca prontamente signorina perfetta saldacontista, che sappia eseguire pure inerente corrispondenza tedesca. Dettagliate offerte con attestati e pretese sub «Stenografa 301» al Piccolo. 9915

VENDITRICE per negozio fino, mode, con massima pratica, buonissime referenze, cercasi. Conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2777

PRIMARIA DITTA cerca due signorine quali impiegate con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, oppure italiana, francese, inglese. Preferite quelle che conoscono stenografia e dattilografia. Offerte sub «Corrispondente 8000» al Piccolo. 2702

SIGNORINA toscana cercasi per le ore antimeridiane per bambina di 7 anni. Indirizzo Piccolo. 2574

TENITORE di libri tedesco cercasi prontamente. Offerte sub «Zukunft» Piccolo. 2477

CERCO portinaia media età; trovarsi sopraluogo dalle 11-12, indirizzo Piccolo. 2429

CAMERIERA tedesca cercasi. Salario cor. 20. S. Francesco 4. I. 2510

MACCHINISTA calzolaia abilissima trova pronta occupazione. Premiata ditta Giacomo Loy, Acquedotto 14. 2716

PORTIERI, marito e moglie senza figli, cercansi subito per casa signorile a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 68

PRESTASERVIZI giovane donna o ragazza alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 2757

PERSONA pratica per portinaio cercasi. Bachi 13, I. 2719

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi per tutto giorno, oppure due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 2732

DONNA di servizio cercasi prontamente 3 ore mattina. Via Ferriera 53, II. 2750

DOMESTICA capace media età, sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2746

DOMESTICA esperta cucinare cercata prontamente da signora sola. Via Kandler 11, I piano. 2734

CERCO prontamente garzona con paga. Stabilimento stiratura Bachi 17, primo. Tomat. 6288

CONDUTTORI trattoria con cauzione cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2725

SIGNORA cerca domestica civile, buoni attestati. Corsia Stadion 26, II. 2745

SARTA capacissima cercasi a giornata. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 2814

RAGAZZO per negozio con paga cerca Giulio Jolles. Piazza Borsa. 2823

BAMBINAIA giovane cercasi per alcune ore della giornata. Via Boschetto 44, IV, p. 14. 6315

BARBIERE, forse oggi altra occupazione può stabilmente lavorare venendo sabato 7 pom. e domenica. Indirizzo Piccolo. 2728

GIOVANOTTO, pratico corrispondente italiano, francese, occupasi anche viaggiatore, miti pretese. Offerte «Istruito» Piccolo. 2803

NOBILE signora, distintissimo esteriore, anima eletta, profonda musica, perfetta in italiano, tedesco, discretamente francese, offresi dama compagnia, direttrice famiglia anche presso serio gentiluomo. «Lionella» posta Milano. 2805

TRENTENNE corrispondente perfetto italiano, tedesco, lunga pratica tariffe ferroviarie, doganali, spedizioni internazionali, capace direttore, offresi anche per fuori. Referenze primarie. Scrivere Piccolo sub «Primo 350». 2196

CORRISPONDENTE, primaria banca completo francese, italiano, tedesco, inglese, praticissimo ogni lavoro scrittoio, contabilità, cerca occupazione suppletoria 6 pomeridiane impoi. Offerte sub Linguista» Piccolo. 6236

GIOVANE ventenne sano, libero del militare, cerca occupazione mezzo facchino, fattorino; al caso offre piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2718

I. R. pensionato e ex vigile si offre quale guardiano o portinaio in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2676

RAGAZZA onesta cerca posto quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 2690

OFFRESI balia primo latte, sanissima, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2762

OFFRESI portinaio o conduttore per hotel, trattoria oppure privati. Parla tedesco, slavo, ungherese. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 6276

OFFRESI falegname quale fattorino, già occupato negozio manifatture. Gentili offerte «Referenze» Piccolo. 2717

OFFRESI donna cinquantenne ore pom. lavori fini, ordinari, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2710

OFFRESI ragazzo già pratico drogheria. Indirizzo Piccolo. 2703

SIGNORINA pratica scrittoio conoscenza italiano, tedesco, stenografia e dattilografia offresi. Offerte «Zelante» al Piccolo. 6328

CERCO posto quale cameriera, possibilmente fuori. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 2735

SIGNORINA ottime referenze conoscenza italiano, tedesco, perfetta nel cucito occuperebbesi qualsiasi posto. Indirizzo al Piccolo. 2729

CUOCA brava per tutto, italiano, tedesco, cerca posto anche a giornata. Rivolgersi al portinaio Riva Grumula N. 20. 6277

OFFRESI giardiniere a giornata per giardinetti, Via Vicolo delle Ville 4. Rivolgersi al portinaio. 2155

DATTILOGRAFA, corrispondente italiano, francese, parla tedesco, cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 2740

OFFRESI signorina praticante per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2785

ISTRUZIONE

MANDOLINO, cercasi bravo maestro. Offerte sub «Musica» indicando prezzo Piccolo. 6250

ABILE istruttore qualunque materia popolari, medie, offresi modici prezzi. Offerte «Successo» Piccolo. 6326

TEDESCO cerca italiano per scambiare conversazione lingue. Offerte «Distinto» Piccolo. 6313

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 9914

IMPARTISCO lezioni italiano, francese, preferibilmente bambini. Indirizzo Piccolo. 2502

IMPIEGATO ex ferroviario impartisce lezioni tariffe ferroviarie. Indirizzo Piccolo. 1456

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 2446

CERCASI per 15 marzo stanzetta o camerino ammobiliato, nel circuito fra vie Ghega, S. Lazzaro, Corso. Offerte con pretese fino lunedì sub «Sandor» al Piccolo. 2786

DISTINTA signora cerca stanza e salotto, costo fino. Offerte al Piccolo sub «A. I.» 2758

DUE distinte signorine viennesi cercano prontamente per quattro, cinque settimane stanza con due letti e costo, vicinanze Sanità, Lazzaretto vecchio, presso distinta famiglia tedesca. Gentili offerte Piccolo «Viennesi». 2688

LOCALE circa metri quadrati 200 via frequentata cercasi. Offerte «Passaggio» Piccolo. 2817

CERCASI agosto quartiere 4-5 stanze, giardino. Offerte sub «Alfredo B.» Piccolo. 2821

CERCASI per coniugi civili grande stanza parchettata con comodo cucina. Offerte «Campagna» Piccolo. 2720

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero nei pressi via Commerciale, via Boccaccio. Offerte sub «Giovane 16» fermo in posta centrale. 2697

CERCASI circa per il 24 maggio quartiere di 5 o 6 stanze, camera per la servitù e cucina possibilmente con dispensa, posizione nè centrica nè troppo distante. Offerte al Piccolo sotto «A. P. 50». 2682

STUDENTI cercano stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente primo piano. Offerte «Studenti» Piccolo. 2752

SIGNORE stabile cerca bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia, possibilmente piazza Ospitale o piazza Goldoni primo o secondo piano. Offerte «Industriale» al Piccolo. 2706

CERCO cameretta chiara, centro, I, II piano, prontamente. Offerte «Impiegato» Piccolo. 2801

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero, con stufa, in campagna, tedesco impiegato. Offerte «W. S.» Piccolo. 2352

FIDANZATI cercano subito bel quartiere 2 stanze, camerino, cucina, possibilmente con giardino, comfort moderno. Via Boschetto 13, terzo, porta 8. 2802

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, soleggiata, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 2100

AFFITTANSI in campagna camera, cameretta, cucina, palchetti, fior. 138. Indirizzo Piccolo. 2792

AFFITTASI stanza ammobiliata. G. Carducci 24, III, porta 8 e 9. 9916

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9917

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Istituto 39, I, porta 5. 6317

AFFITTANSI presso coniugi soli due stanze ammobiliate mobili nuovi, bella vista con poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 2764

AFFITTASI camera ammobiliata per due amici vicino Stazione S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 2774

AFFITTASI locale, centrico, cantone, adatto per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2807

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Cavana N. 4, piano III, porta 8. 6258

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata fiorini 6. Giulia 35, IV. 6263

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 6264

AFFITTASI prontamente a distinto signore stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2692

AFFITTASI cameretta vuota. Istituto 34, I piano destra. 2693

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 6285

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti cucina. Artisti 8, I. 6289

AFFITTASI stanza ammobiliata. Caserma 17, III destra. 6290

AFFITTASI prontamente piccolo magazzinetto, annue cor. 300. Via Giacinto Gallina 6. 6282

AFFITTANSI Acquedotto, agosto, sul passeggio, quartiere 4 stanze; altro 3 stanze, poggiuolo, camerino, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 2815

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Valdirivo 23, III, sinistra. 2810

AFFITTASI bella stanza chiara, vista splendida, mobili nuovi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 2573

AFFITTANSI pel 24 agosto due quartieri sei e sette stanze con giardino Viale Tartini 2. Per informazioni rivolgersi via Nuova 30, I piano, Carlo Bertoli. 6198

AFFITTASI prontamente presso donna sola assente, bella cucina chiara per dormire. Indirizzo Piccolo. 2696

AFFITTANSI: 2 quartieri 3 stanze, cucina, 1 quartiere 1 stanza, cucina, vista sul golfo, passeggio della campagna, uno pronto anche per stagione. Via Porta 176. 6271

AFFITTASI elegantissima camera, ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 2730

AFFITTASI prontamente stanza parchettata, costo o senza. Gatteri 44, II, porta 11. 2741

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, magnifica vista sul mare, presso famiglia tedesca. Via Giustinelli 3, I piano. 2724

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, eccellente costo. Via S. Francesco Assisi 34, porta 5. 6283

AFFITTANSI locale con magazzino come pure locali piccoli in buona e bella posizione affitto mite. Insinuarsi Piccardi 28, negozio commestibili. 2681

AFFITTASI camera ammobiliata con un letto. Via Carpison 9, I. 6291

AFFITTASI bella stanza grande, vista al mare. Via Fontanone 4, I. 6319

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Beccherie N. 7. 2798

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Sapone 5, III, porta 10. 6308

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Conti 6, III, destra. 6303

AFFITTASI splendida stanza con o senza comodo cucina, presso signora vedova. Indirizzo Piccolo. 2783

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 6302

AFFITTANSI stanze ammobiliate ingresso libero, anche signore. Stadion 5, II. 6297

BELLISSIMA stanza, gas, parchetti, piano secondo affittasi prontamente, eventuale buon costo. Indirizzo Piccolo. 2779

BARCOLA. Magazzino Club Hansa affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni presso custode. 6322

QUARTIERE soleggiato, con ogni comfort moderno affittasi per Agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, via S. Giovanni 18. Telefono 1473. 6299

GRADO splendido negozio affittasi. Offerte al Piccolo sub «Grado». 2793

VIA Nuova affittansi 2 o 3 stanze vuote con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2747

VILLA vicina piazza Lipsia, 6 stanze più 2 servitù, cucina, dispensa, bagno, 2 cantine, 2 cessi, giardino, affittasi corone 1900. Indirizzo Piccolo. 2760

DA affittare 3 stanze, cucina, camerino, gas, acqua, giardino, più bella posizione di Servola. Rivolgersi Piccin Servola, oppure Piazza Goldoni 3. 2784

DISTINTA famiglia affitta a giovanotto, pressi Ponterosso, stanzetta ammobiliata fiorini 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2768

VIA Giorgio Vasari 14 (prolungazione via dell'Olmo) affittansi per agosto due vasti magazzini a due fori prezzo da convenirsi. Quartieri di due, tre camere, camerino bagno, cucina da cor. 510 a cor. 780, massimo comfort. Indirizzo al Piccolo. 1983

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort moderno, postico, affittasi. Prezzo 640 cor. Vicino Piazza Barriera. Via Istituto 4. 6124

SUBAFFITTASI prontamente quartiere bello, prezzo mite. Ghega 2, porta 22. 6314

SUBAFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, accessori, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2765

SCUDERIA di lusso d'affittare prontamente fino 24 Agosto. Indirizzo Piccolo. 2727

STANZA uno, due letti costo fiorini 50, mobili nuovi. Canova 9, II, 12. 6286

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 6259

CAMERA ammobiliata d'affittare a donna. Via Solitario 14, II. 2700

CAMERINO ammobiliato affittasi, fior. 6½. Corso 47, IV destra. 2737

SUBAFFITTASI una parte quartiere in Corso a signora o piccola famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 2796

SIGNORA affitta stanza bene ammobiliata. Gaspara Stampa 8, primo, sinistra. 6320

SUBAFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina per 24 maggio. Via Fontana 3, IV. 6327

BELLA stanza ammobiliata con costo per uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 6272

DA affittare prontamente oppure maggio 2 camere, 1 cucina, acqua, gas, orto. Indirizzo Piccolo. 2680

ROIANO affittansi quartieri 3 camere, camerino, cucina, Aurisina, gas, giardino. Rivolgersi Scala Santa 322. 2705

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata, parchetti, escluse donne. Via Carradori 9, terzo. 2699

CAMERA ammobiliata bellissima, davanti, splendida vista mare affittasi prontamente. Belvedere 75, III, sinistra. 2775

QUARTIERE affittasi prontamente 1 camera, camerino e cucina, acqua e gas. Via Luigi Ricci N. 8. Rivolgersi dal portinaio. 9907

QUARTIERE 3 stanze, camerino, comfort moderno, postico, affittasi. Prezzo 640 cor. Vicino Piazza Barriera. Via Istituto 4. 6124

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, acqua, gas. Via San Giacomo in monte 18. 2621

QUARTIERI (attigui), quattro, tre, due stanze, accessori, comfort, pigione modesta affittansi Belvedere 32; visitare mattina. 2578

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto, via-à-vis Caffè Secession, N. 39, III piano. 2386

BELLISSIMA camera vuota, ingresso libero sulle scale affittasi. Via Bachi 3, quarto. 2399

VIA Pauliana 6 (pressi Meridionale) casa d'angolo affittansi per agosto secondo piano tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 625; primo piano due camere, camerino, cucina cor. 580; mezzanino due camere, camerino, cucina cor. 560, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 1983

VIA Gaspare Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto, davanti, quartieri di due camere, camerino, bagno, cantina, cucina cor. 580; interno due camere, cameretta, cucina, cor. 500, massimo comfort. Vasto magazzino con retro magazzino, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1983

VIA Commerciale, angolo scala Pauliana, in costruzione, affittansi per Agosto: quartieri di 2, 3, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, poggiuolo, giardino, cucina, da corone 600 a cor. 1250. Comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 1983

ANDRONA S.ta Tecla 22 affittansi per Agosto II piano, due camere, camerino, cucina, soffitta cor. 410. Terzo piano 3 camere, camerino, cucina, soffitta, cor. 480. Indirizzo Piccolo. 1983

GRANDE locale, uso trattoria, posizione centrica, rione popolare, da affittare. Indirizzo Piccolo. 2503

FONDO affittasi per cinematografo od altro. Via Foscolo N. 7. 2765

FORNO d'affittare via della Guardia 11, insinuarsi macelleria. 2675

OFFRESI quartiere con 10 letti per affittare letti. Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 2738

CERCASI giovane somaro, bravo da tiro. Offerte Torre bianca 26, porta 3. 6265

UNIFORMI ufficiale Landwehr o Cacciatori, possibilmente Kamngarn, persona robusta cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2628

COMPREREBBESI cagnetta rattler. Via Galleria 2, p. I, porta 7. 6273

BIANCHERIA neonato, assortita, cercasi per povera donna. Offerte con numerazione pezzi e prezzo sub «Bambino» Piccolo. 2819

DA vendere stanza matrimoniale, tavolo pranzo. Ireneo 4, falegname. 6323

DA vendere causa malattia botteghino bene avviato. Via Guardia 44. 2677

DA vendere mobilie usate. Belvedere 31, III, sinistra. 6268

DA vendere bicicletta Styria nuova dalle 5 alle 8 pom. Via S. Marco N. 18, p. III, porta N. 20. 2733

VENDESI bellissimo fondo, bella posizione Opicina prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 2781

VENDONSI mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 2791

VENDONSI carta geografica «Neu Europa» 160 per 120 cm., due volumi Bibliothek des Allgemeine Praktischen Wissens. Rapicio 5, porta 1. 6301

VENDONSI causa partenza mobili signorili. Camera da pranzo e fornimento salone. — Rivolgersi Acquedotto 39 I p., porta 3. 2686

VENDONSI mobili, vasi per fiori, due a calice adatti per cimitero. Gaspara Stampa 8, primo. 6321

VENDESI «Orchestrion» con pezzi d'opera, ballabili, canzonette triestine con elettricità accumulatori oppure a mano. Indirizzo Piccolo. 2799

VENDONSI tavola adatta scrittoio, tavolini, attrezzi ginnastica, letti completi. Farneto 18, II. 6318

VENDESI, affittasi trattoria, centrica posizione, prezzo mite. Agenzia Gambrinus. Farneto 12, telefono 1642. 6304

VENDONSI grammofono con dischi fior. 25, armonium fior. 30. Rapicio 5, porta 1. 6301

VENDESI vestito perfetto, taglio inglese, splendido, adatto per signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 2678

VENDESI splendido cane caccia inglese 10 mesi prezzo di convenienza. Provvisoriamente cederebbesi a guardacaccia per mantenimento. Indirizzo al Piccolo. 2687

VENDONSI causa partenza due letti completi quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2689

VENDONSI 3 damigiane capacità 16 litri. Indirizzo Piccolo. 2689

VENDESI bellissimo vestito completo color noce, con elegante giacca eguale foderata in seta; prezzo fiorini 30. Indirizzo al Piccolo. 2691

VENDONSI, per mancanza spazio, susta una persona, tavola rotonda usata. Indirizzo al Piccolo. 2694

VENDESI bellissimo fondo Gretta confinante strada carrozzabile. Indirizzo al Piccolo. 2695

VENDESI casetta con piccolo orto. Insinuarsi Bainella, Michelangelo 696. 6266

VENDONSI bluse seta chiara, velluto nero, sottane seta nuovissime esclusi rivenditori. Presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 2704

VENDONSI letto, susta usati fior. 10. Farneto 26, I destra. 2708

VENDESI causa partenza ottima cagnetta da caccia razza Labrach. Tiziano 11, porta 4. 2567

VENDONSI due materassi lana nuovi fior. 28, due suste fior. 15. Ferriera 16, porta 2. 2809

VENDESI a Roiano villino nuovo moderno con campagna. Indirizzo Piccolo. 2280

VENDONSI prontamente vestiti signora e signorina, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2761

VENDONSI cisterna petrolio nuova, attrezzi da negozio, vasi, scansie. Indirizzo Piccolo. 2736

VENDESI botteghino erbaggi a Roiano. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 6275

BRILLANTI stupendi (d'occasione), orecchini, anelli, perle, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2773

BARCOLA. Villini 10 e 8 locali, giardino, gas, acqua, splendida vista mare, vicino tramway vendonsi o affittansi. Informazioni martedì, giovedì, sabato dopopranzo via S. Vito 2. 6322

LETTO completo, Singer originale vendonsi prontamente motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 2770

OCCASIONE vendesi bicicletta «Patria» quasi nuova, prezzo mite. G. Carducci 12, barbiere. 6311

OSSERVAZIONI scientifiche duca degli Abruzzi, vendesi metà prezzo. Vendonsi anche altri libri. Solitario 23, porta 11. 6294

PARTENZA vendo subito due letti, suste, materassi nuovi. Conti 22, portinaia. 2804

PIANINO modello primaria fabbrica italiana, palisandro lucidato nero, galleria, tastiera avorio, voce fortissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 2808

AUTOGRAFO S. S. Pio X vendesi. Indirizzo Piccolo. 2797

SCORCOLA. Splendido villino vendesi. Offerte sub «Buon prezzo» al Piccolo. 2156

CARRETTO forte, relativa rastelliera, prezzo occasione. Visibile Belvedere 3 (corte). 6330

APPALTO buonissimo cedesi in giornata. Capitale necessario 3000 corone contanti tutto compreso reddito netto minimo 200 mensili senza cooperazione. Via Poste 10, primo. 10-1, 4-6. 2789

BICICLETTA buonissimo stato, bassa, vendesi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 2813

PIANOFORTE «Kutschera» buonissimo, bene conservato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2820

MACCHINA Singer buonissima cor. 30. Barriera 25, III. 2811

VENDO prontamente causa partenza tutto mobilio completo stanza da pranzo e toilette come pure un ottimo grammofono con 12 dischi. Indirizzo al Piccolo. 2818

SOPRABITO quasi nuovo ragazzo 13-15 anni vendesi corone dieci. Indirizzo Piccolo. 2707

STANZA da letto artisticamente lavorata cioè: 2 letti, 2 sgabelli, 2 suste nuove, grande lavamano, chiffonnier a 3 porte con specchio vendesi causa partenza per fior. 350. Canova 14, rivolgersi al portiere. 6274

SCANSIA splendida con portelle vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2776

D'OCCASIONE vendesi bellissimo fornimento per salotto, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 2748

OCCASIONE vendesi tavolo crociera 12 persone buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2685

MACCHINA cucire Singer, tre brande smontabili, vendonsi. Kandler 9, IV. 6269

CEDESI prontamente decreto di caffè con tutto il mobilio, eventualmente affittanza, posizione splendida, affare serio. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 6305

CAUSA malattia vendesi deposito vini bene avviato di vecchia ditta. Indirizzo al Piccolo. 2780

CREDENZA da cucina bellissima da vendere. Falegname via Fontana 7. 6298

CANCELLI in ferro (due) uno con pilastri, banchina e ringhiera adatti per ville vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Francesco Comisso, Pirano. 5172

OCCASIONE! Causa mancanza spazio vendesi col 20% di ribasso colossale assortimento mobili lucidi ed opachi e tappezzerie. Acquedotto 3, Chiozza 7, Giacomo Macerata. 6078

MOTORE a gas 8 HP Langen & Wolf, macchina tagliaforaggi, mescolatore con puleggie, molino a balle (Kugelmühle) vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2083

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 8700

PORTOROSE luogo cura splendida vista, sette minuti dallo Stabilimento, vendesi fondo con casa, condizioni buone. Informazioni E. Ravasini, Isola. 201

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 2188

STABILE nuovo saldo prezzo 16.000 rendono 15% vendesi. Indirizzo Piccolo. 2624

CASA signorile nella migliore posizione di Trieste vendesi con ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 2624

MOTOCICLETTA con carrozzella Johann Fuch 3½ HP vendesi prezzo conveniente e garanzia. Indirizzo Piccolo. 2742

CAUSA partenza vendo bellissima stanza matrimoniale completa, moderna, due materassi lana, tavola di cucina. Chiozza 15, II. 6307

PIANOFORTE Mignon, nero, corde incrociate, meccanica ripetizione, valore reale fiorini 700 vendesi fiorini 480. Indirizzo Piccolo. 2533

MACCHINA Singer originale fior. 20 vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 6281

BARILI vuoti legno americano vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2751

SESTANTE e cannocchiale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2753

ADLER ottimo stato vendesi in giornata, metà prezzo. Valdirivo 22, porta 7. 2755

VESTITI usati signorina, inglese, seta grigioperla, battista ed altri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2713

SAN BERNARDO cane femmina razza pura vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2766

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO una cagna da caccia bianca a piccole macchie e orecchie nere. Piroscafo «Leon», molo Sartorio. 2679

POVERA ragazza smarrì 66 corone dalla posta di Barcola sino al primo appalto. Opera pia portandole al Piccolo. 2683

PERSONA vista raccogliere stola caffè Piazza Nuova ore 8 pregasi portarla al Piccolo verso mancia, scanso dispiaceri. 2822

AVVISI DIVERSI

NASO. Chi scrisse due volte è pregato indicare indirizzo famiglia. Grazie. 6327

LUI. Venerdì sera via Foscolo alle 8 vicino posta. Luigia. 6310

SIGNORE impiegato regio, elegante, desidera contrarre matrimonio signorina dai 16-21 anni. Scrivere «Elegante» posta centrale. 6278

LUCIA. Ritira lettera, solito, affettuosi saluti, tuo Tonin. 6262

V. Approvo quanto diceste, inutile, perchè consci loro viltà. Tutto avvenne ordine arciprete, birreria comprata, alla testa Urbano, accordata licenza banda di Megarno. Posso confondere tutti, avendo prova esistenza diceria calunniosa, nulla temo da attacchi aperti. 2749

DIVA Chy. Desidero ardentemente parlarti. Supplico scrivermi. Preleverò sabato. 2816

MARIA C. Perchè non avete ritirato lettera? Siate gentile, venite questa sera alle 7, vi aspetterò via S. Giovanni. Sinceri saluti. Carlo. 9921

PER gentilezza, prelevate lettera spiegazione sub «22-27» posta Tergesteo. 2722

SIGNORE impiegato privato trentaquattrenne, posizione finanziaria buonissima, così pure sociale, desidera fare conoscenza con signorina educata età 25 a 30 anni, con dote, scopo matrimonio. Gentili offerte posta restante sub «Vittorio 100». 2787

GIULIA attesi giovedì ora luogo scrittomi inutilmente. Stracapito? Scrivete nuovamente. 2769

VIOLETTA. Con tutto il piacere ti attendo. 6312

BENE. Ho compreso; sareste tanto compiacente e saprò come? Cordiali... E. 6316

CARMELA G. Sca..... 10. D. Questione importante avvisate affettuosi saluti sua Jolanda. 2684

100 corone mensili di reddito senza, oppure 160 con cooperazione, necessario 2500 cor. contanti adattatissimo signora, signorina soltanto in giornata. Indirizzo Piccolo. 2790

PRESTITO 200 corone cerca subito impiegato 2200, cambiale 3 mesi, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 8808

300 cor. entro giornata, cerca impiegato diritto pensione con due garanti. Offerte al Piccolo sub «Urge». 6292

DISPONIBILI 20, 30 55, 70.000 corone in primo luogo città. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 2731

ESERCENTE piccolo negozio cerca prontamente corone 500 con garanzia. Indirizzo Piccolo. 2701

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

LA FORTUNA N. 5 soldi 4. Comunale Vienna, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Regolazione Danubio, Friburgo, Egiziano, Elisabetta, Ipotecaria 3%; vendibile Banca Bolaffio. Abbonamento fine dicembre Trieste soldi 70, fuori soldi 90.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2795

TRAVI, porte, finestre, parchetti, pavimenti marmo, camini di marmo, stufe, pietra da costruzione, mattoni si vendono via Remota 19. Cusman, Caffè Corso. 6329

PRATO Caterina - Manuale di cucina corone 6, Provincia corone 6.50. Libreria Chiopris. 6325

FRANCOBOLLI metà catalogo grandissimo assortimento trovansi negozio cartoleria Pagliaro, Acquedotto 23. 2812

ASSORTIMENTO colossale gonne stoffa nere, colorate, lutto, bluse, mantelli, vestiti da signora, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6267

CERCASI famiglia di cuore per prendere a costo bambino dalle 4 alle 8. Indirizzo Piccolo. 2709

CORONE sette settimanali pranzo e cena offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2721

CERCO prontamente per distinta famiglia fuori raccomandabile cameriera tedesca. Per Trieste pel pomeriggio signorina tedesca o francese. Cerco pure cuoche semplici, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 2744

SI assume qualunque lavoro materassaio, lavoro garantito buon prezzo. Tappezziere Riva Gesuiti. 9918

SIGNORINA assume qualsiasi lavoro ricamo prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2800

BURRO fresco f. 1.16, Poulards stiriani 1.10. Vendita e deposito Passo San Giovanni 2. 6181

FOTOGRAFIA Marinovich Corso 39, 6 visite fiorini 2, gruppi, ingrandimenti prezzi mitissimi. 6279

SCUOLA danze Daquino. Sabato prossimo annuale grande festa delle Viole. 6155

WALKIRIA libretto dell'opera con guida tematica illustrativa corone 1. Stabilimento Schmidl, piazza Grande e filiale Corso 41, deposito completo tutte pubblicazioni «Walkyria». 8938

GODOWSKY celebre pianista suonerà Sala Filarmonica 13 marzo. Cartolina ritratto centesimi 20 vendesi Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 8939

CASETTA con cortile, acqua, fior. 2800. Gradisca, vendo villino con giardino f. 2800, altra casetta 1800. Rivolgersi Augusto Odorico. 6025

BURRO cotto e fresco naturale prezzi buoni. Deposito Passo S. Giovanni, latteria «Patria». 2715

GRAMMOFONI, dischi tutte qualità, timbri. C. Pupis, via S. Spiridione. 6187

PIANINI, pianoforti Mignon di fabbriche mondiali, cassa, rate, scambio, accordature, riparazioni, prezzi mitissimi. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 2307

DISCHI musica «Vedova allegra», altri sceltissimo repertorio. Scambio convenientissimo. Grammofoni perfetti. Wiegele, Belvedere 3. 2314

BOGHERELLE rovere, faggio, prima, seconda qualità, grande deposito, Agnani successori, Scorzeria 4. 8876

COPPI, mattonelle, finestre, porte, rullo pietra, mangani, gondoletta, sandolo, cutter armato, asse eliche reversibile adattarsi lance benzina vendonsi. Rivolgersi bagno militare. 6063

NEL deposito via S. Sebastiano 1 vendonsi retine di tutte le qualità. Metà prezzo ai rivenditori, e lampade ultima novità si mettono a domicilio. 6230

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

CLAVIL, unico mezzo radicale, estirpatore calli, occhi pollini. Deposito Castro, S. Nicolò 18. 4039